



2016

Bilancio Consolidato



Bilancio Consolidato 2016

Coordinamento editoriale

Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo MM S.p.A.
Direzione Comunicazione MM S.p.A.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Progetto grafico e impaginazione

Direzione Comunicazione MM S.p.A.

Archivio fotografico

Le fotografie provengono dall'archivio di MM S.p.A.
Nel caso in cui sia stato impossibile contattare gli autori,
restiamo a disposizione per il legittimo riconoscimento del copyright

Stampa

AGF Spa Unipersonale
Stampato su carta ecologica certificata FSC





MM

Bilancio Consolidato

2016



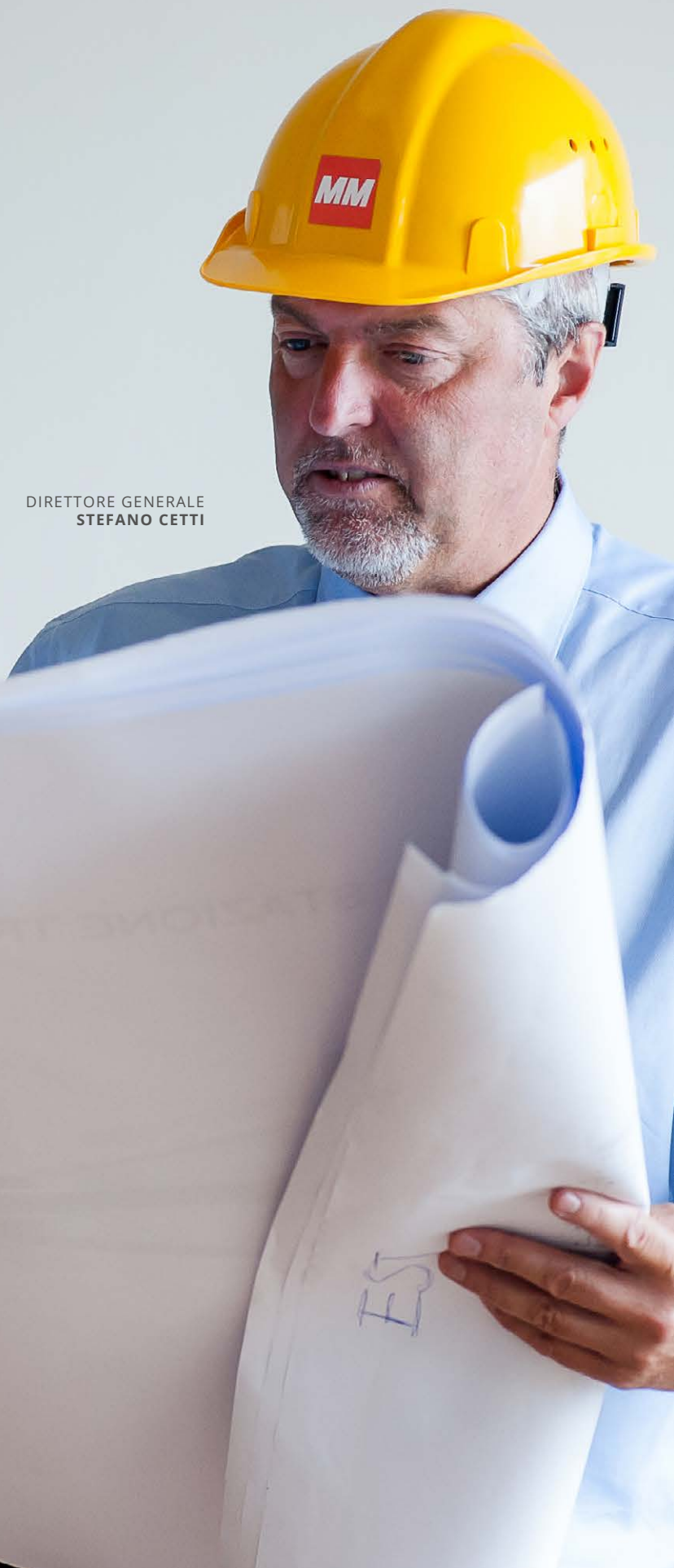
MM



01 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	7
Struttura del gruppo	7
Aspetti Normativi e Tariffari	9
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	13
Sintesi della Gestione e Andamento economico e finanziario	14
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	33
Evoluzione prevedibile della gestione	33
La composizione del personale di MM	34
Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	37
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	40
Attività di ricerca e sviluppo	40
Rapporti con Ente controllante ed imprese consociate	40
02 PROSPETTI DI BILANCIO	42
Situazione patrimoniale e finanziaria	42
Conto economico complessivo	44
Rendiconto Finanziario	46
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	48
Raccordo tra il risultato d'esercizio della capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.....	48
03 NOTE ESPLICATIVE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	50
04 ALLEGATI	100
05 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106



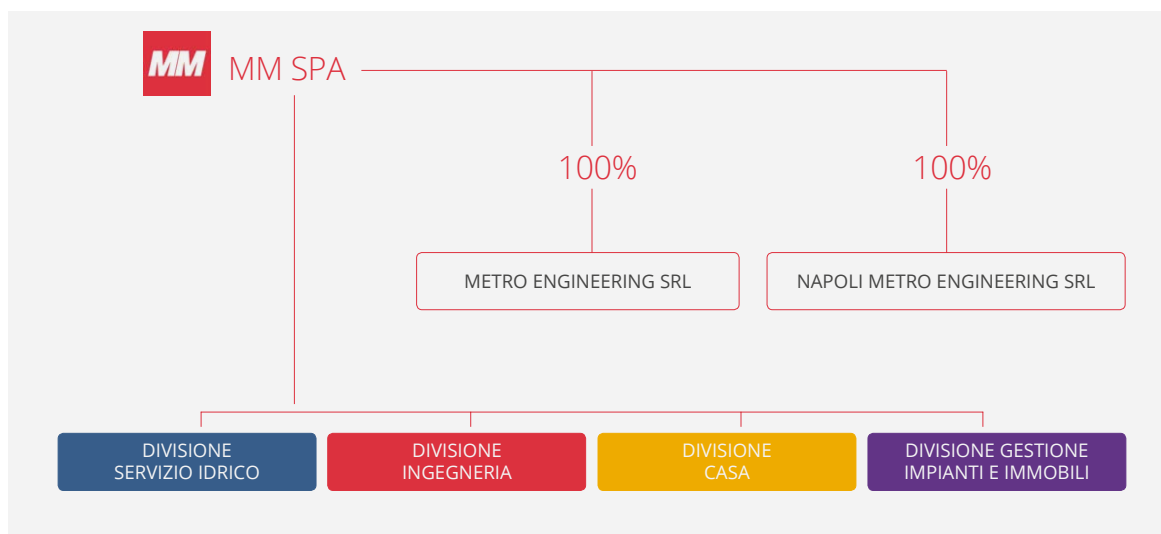
PRESIDENTE
DAVIDE CORRITORE



DIRETTORE GENERALE
STEFANO CETTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Struttura del Gruppo



MM S.p.A. è una storica società per azioni costituita nel 1955 per progettare e realizzare le linee metropolitane della Città. Essa negli anni ha, tra l'altro, realizzato nell'area urbana ed extraurbana milanese le tre linee metropolitane in sotterraneo ed il Collegamento Ferroviario Passante. MM nel corso degli anni ha ampliato il suo campo di intervento diversificando le proprie attività attraverso l'elaborazione di Piani dei Trasporti e della Mobilità, riassetto viabilistici urbani ed extraurbani, parcheggi in superficie e in sottosuolo e aree di interscambio.

MM è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori per la costruzione delle opere. Grazie alle sperimentate capacità nella gestione e integrazione di interventi multidisciplinari, MM è in grado di fornire ampie garanzie anche per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità

progettuale e significativo impegno finanziario.

Inizialmente attiva a Milano, MM è stata capace di trasferire il suo know-how ad altre città e regioni in Italia e di recente ha intensificato il suo impegno all'estero partecipando a gare internazionali per la progettazione di linee metropolitane.

MM, attraverso le proprie società, denominate rispettivamente Metro Engineering S.r.l. e Napoli Metro Engineering S.r.l., è tuttora impegnata nella progettazione e direzione lavori di opere di rilievo tra cui la metropolitana di Napoli. Le citate controllate hanno l'obiettivo di portare a conclusione le attività previste dagli attuali piani di commessa, nonché di seguire gli eventuali sviluppi ed estensioni dei contratti esistenti e di acquisire ulteriori incarichi sul mercato dell'ingegneria dei trasporti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dell'evoluzione giurisprudenziale in materia di società

possedute direttamente ed indirettamente dagli enti locali ed una volta superati i vincoli statutari che erano stati imposti all'atto della costituzione. Per poter cogliere le opportunità di sviluppo internazionale offerte dai Paesi del Golfo, nel mese di gennaio 2017, MM ha costituito una sede locale a Dubai che ospiterà EXPO 2020.

Il Comune di Milano, nel giugno 2003, ha deciso di avvalersi della società anche per la gestione del Servizio Idrico Integrato della città di Milano, in modo da poter attuare, grazie al know-how tecnico amministrativo di MM, quelle economie di scala utili al perseguimento degli obiettivi irrinunciabili che il Comune stesso si era posto, migliorare il livello dei servizi offerti ed attuare un adeguato piano di manutenzione ed investimento sulle reti. Alla fine del 2014 in attuazione del piano strategico 2014-2018 si è realizzata l'internalizzazione del depuratore di San Rocco.

In data 30 giugno 2015 il Comune di Milano ha conferito ad MM, in nome e per conto del medesimo, la gestione definitiva del patrimonio abitativo di proprietà Comunale per un periodo di 30 anni, affidamento che in via provvisoria era già stato iniziato a dicembre 2014.

In sintesi l'incarico prevede:

- Property management: gestione amministrativa, gestione contabile, gestione della mobilità, gestione della comunicazione e dei rapporti con l'utenza.
- Facility management: servizi, forniture e gestione tecnico manutentiva.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni possedute dagli Enti locali il Comune di Milano ha deliberato nel 2015 la fusione per incorporazione della società M.I.R. S.r.L. in MM spa con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2015.

Per effetto di tale operazione MM SpA, rafforzando la propria struttura patrimoniale, è diventata proprietaria di un complesso di beni mobili ed immobili, destinati strumentalmente al servizio di raccolta e smaltimento dei

rifiuti urbani, che sono concessi in locazione ad AMSA SpA, gestore pro-tempore di tale servizio. Per seguire gli aspetti operativi legati a tale contratto è stata creata, nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, la Divisione Impianti e Immobili.

I settori di attività del Gruppo MM nel 2016 sono stati sinteticamente:

- Servizio Idrico Integrato
- Trasporto Pubblico Urbano
- Trasporto Pubblico Extraurbano
- Traffico e Viabilità
- Impiantistica
- Architettura e Urbanistica
- Ambiente
- Gestione Patrimonio Immobiliare Comunale

Nel 2016 MM ha proseguito l'azione nella sua sfera tradizionale di attività realizzando la missione aziendale volta a:

- consolidare la presenza della società nella realizzazione di infrastrutture territoriali (metropolitane, ferrovie...) finalizzate alla risoluzione dei problemi legati al traffico, alla viabilità e all'ambiente, sviluppando nuovi servizi/attività di business e rafforzando la propria posizione di supporto per le attività del Comune di Milano;
- incrementare collaborazioni e sinergie con il sistema delle società partecipate dal Comune di Milano e con altri Enti Locali;
- gestire il Servizio Idrico Integrato al fine di migliorare il livello dei servizi offerti attraverso azioni tese a maggiori sinergie gestionali nonché attuare un adeguato piano di manutenzione ed investimento sulle reti;
- garantire con efficacia una gestione efficiente delle attività di property e facility management sul patrimonio ERP del Comune.

Nel 2016 le attività nel settore ingegneria hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo di importanti incarichi di progettazione

e realizzazione delle opere connesse all'EXPO 2015 nella fase "post evento"

- l'attività di direzione lavori della linea 4 Linate San Cristoforo;
- l'attività di alta vigilanza dei due lotti della linea M5 e l'assistenza Tecnica per la linea M4;
- l'attività di progettazione e direzione lavori della linea 1 della metropolitana di Napoli e di progettazione delle opere civili della linea 6.

È proseguita anche nel trascorso esercizio, per quanto riguarda il settore Ingegneria, l'azione tesa al consolidamento e all'ampliamento del know-how tecnico e di gestione nella realizzazione di grandi opere di trasporto ed infrastrutturali. Si rammenta che in data 28/11/2007 è stata confermata la gestione del Servizio Idrico Integrato mediante la stipula di una convenzione tra MM e l'Azienda Speciale quale Autorità d'Ambito della Città di Milano, in conformità con il Piano d'Ambito e per il periodo di durata ventennale di tale piano, poi prorogata con scadenza attuale nell'anno 2037. In tale contesto è proseguita l'attività di ordinaria gestione del servizio idrico volta, in particolare, al raggiungimento di ulteriori obiettivi di miglioramento nella efficacia ed efficienza, attraverso l'attuazione di sinergie gestionali ed un adeguato piano di manutenzioni ed investimenti sulle reti.

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Davide Amedeo Corritore</i>
Consigliere	<i>Luigi Mario Mancioppi</i>
Consigliere	<i>Loredana Bracchitta</i>

Collegio sindacale

Presidente	<i>Claudia Savina Taini</i>
Sindaco Effettivo	<i>Stefano Teresio Bellavite Pellegrini</i>
Sindaco Effettivo	<i>Henry Richard Rizzi</i>

Società di revisione ***PricewaterhouseCoopers S.p.A.***

Aspetti Normativi e Tariffari

Decreto Madia sulle società a controllo Pubblico

Il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016.

L'articolo 26, comma 5 del citato Testo Unico recita: *"5. Nei dodici mesi successivi alla sua entrata in vigore, il presente decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. I suddetti atti sono comunicati alla Corte dei conti entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Ove entro il suddetto termine di dodici mesi il procedimento di quotazione si sia concluso, il presente decreto continua a non applicarsi alla stessa società. Sono comunque fatti salvi, anche in deroga all'articolo 7, gli effetti degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, adottati prima della data di entrata in vigore del presente decreto."*

La capogruppo MM S.p.A. ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati a sostegno del piano di investimenti per il Servizio Idrico Integrato, alla fine di un percorso iniziato già nel 2014 che ha visto la Società adottare, ben prima del 30.06.2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Una lettura sistematica della norma sopra indicata correlata a una ricognizione puntuale del percorso intrapreso dalla Società conferma come applicabile al caso di MM S.p.A., con riferimento all'emissione di strumenti finanziari da parte della Società, la disciplina transitoria di cui all'articolo 26, comma 5, del Testo

Unico, con la conseguenza che la Società medesima dovrà considerarsi esonerata, per 12 mesi, a partire dall'entrata in vigore del Testo Unico, dall'applicazione della nuova disciplina; in quanto entro il suddetto termine di dodici mesi il procedimento di quotazione si è concluso, il decreto continuerà pertanto a non applicarsi.

Ingegneria

Nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2016 è stato pubblicato con il nome "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, comunemente noto come Codice dei Contratti Pubblici.

La principale novità inserita nel nuovo Codice, consiste nell'abrogazione parziale e differita del Regolamento n. 207/2010 contenente le norme attuative del vecchio codice del 2006. La nuova legge non avrà un regolamento attuativo ma una molteplicità di atti (circa 50) costituiti da "Linee guida" di carattere generale proposte da ANAC e adottate con Decreti Ministeriali o del Presidente del Consiglio previo parere delle commissioni parlamentari.

All'ANAC viene assegnato un ruolo di primo piano, l'autorità assume il difficile compito di offrire indicazioni interpretative agli operatori del settore, garantire l'affidabilità degli operatori economici affidatari delle commesse pubbliche, standardizzare le procedure e aprire il mercato alla concorrenza. Altra importante novità è rappresentata dall'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come regola preferenziale nella fase di scelta del contraente,

metodo che diventa obbligatorio per l'aggiudicazione di alcuni servizi in cui è fondamentale l'utilizzo di manodopera.

Particolarmente rilevanti sono poi, anche per l'impatto che avranno sulle attività di MM Spa, le nuove norme in materia di introduzione del sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e le numerose disposizioni dettate sul tema della trasparenza.

Il nuovo testo base sulla disciplina degli appalti pubblici è entrato in vigore lo stesso giorno della pubblicazione in gazzetta (scelta insolita per una legge così importante e di complessa applicazione) e ciò ha reso necessario aggiornare tempestivamente tutte le procedure di acquisto e di gestione delle gare d'appalto. Tutto ciò ha comportato evidenti ricadute sul piano operativo per l'attività svolta da MM.

Nell'immediato l'introduzione della nuova legge ha reso necessario aggiornare le procedure di acquisto, modificare i modelli utilizzati per le dichiarazioni da parte dei concorrenti, rivedere l'impostazione complessiva dei Bandi e dei Capitolati, ridefinire il sistema degli acquisti sotto soglia e dotarsi di nuove modalità operative per la selezione dei concorrenti nelle procedure negoziate.

L'attività di aggiornamento delle procedure di acquisto è tutt'ora in corso e corre su due binari paralleli. Da un lato le linee guida periodicamente emanate dall'ANAC, nella misura in cui viene completata la riforma immaginata dal Legislatore, rendono necessario adeguare le procedure interne.

Dall'altro lato, lo studio e l'approfondimento del Codice, insieme alle segnalazioni e i quesiti dei concorrenti delle procedure di gara indette nei primi 5 mesi di applicazione della nuova legge, contribuiscono a migliorare gli strumenti di acquisto e perfezionare le procedure di gara.

Servizio Idrico Integrato

Per quanto attiene al quadro normativo di livello nazionale, nel corso del 2016 non sono intervenute novità di rilievo con diretti riflessi sul settore idrico, tuttavia una novità di assoluto rilievo è rappresentata dal dispiegamento degli effetti dell'ultima modifica introdotta dal legislatore regionale alla legge regionale n°26/2003, sul finire del 2015, con la quale ha ridefinito l'organizzazione del SII, nell'area metropolitana milanese, che a partire dal giugno 2016 risulta quindi, a tutti gli effetti, fondata su di un unico ambito territoriale ottimale.

Tale riorganizzazione territoriale del governo del SII, ha ovviamente comportato la fusione dei due uffici d'ambito, in un unico soggetto, quale azienda speciale della Città Metropolitana (a sua volta trasformazione del preesistente ufficio d'ambito della provincia di Milano, nel quale sono quindi confluite le funzioni dell'EGATO della Città di Milano).

Va da sé che tale nuovo assetto di regolazione locale di secondo livello avrà impatti sulla stessa attività dei gestori, dovendosi quantomeno attendere, già nel breve periodo, l'avvio di una progressiva azione volta ad una omogeneizzazione dei criteri di regolazione specifica e delle precipue modalità di raccordo; effetti che, tuttavia, potranno essere valutati ed apprezzati solo con il consolidamento del nuovo assetto di regolazione locale.

LA REGOLAZIONE NAZIONALE

Dopo l'emanazione della delibera 655/2015/R/idr, recante disposizioni afferenti la Qualità Contrattuale, della delibera 656/2015/R/idr relativa ai contenuti minimi essenziali per la Convenzione tipo e della delibera 664/2015/R/idr relativa al MTI 2, per l'aggiornamento tariffario del periodo regolatorio 2016-2019, che hanno dispiegato i loro effetti nel corso del 2016, AEEGSI ha proseguito l'attività di regolazione del settore con la delibera 137/2016/R/com in tema di unbundling

contabile e la delibera 218/2016/R/idr, recante disposizioni per l'attività di misura. Se l'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico, pur con qualche modifica volta a contenere la progressione tariffaria, non ha introdotto novità di rilievo, i due provvedimenti complementari relativi alla qualità del rapporto contrattuale, hanno profondamente inciso sulle modalità e condizioni operative consolidate di tutti i gestori.

Infatti, con la finalità, in sé certamente più che apprezzabile e condivisibile, di omogeneizzare condizioni di fornitura e di fissare dei livelli minimi della qualità contrattuale, detti provvedimenti hanno imposto vincoli operativi, di tracciabilità e obblighi di debito informativo, presidiati da indennizzi e penali, che, oltre ad aver di fatto comportato l'obbligo di una revisione ed aggiornamento delle carte della qualità dei servizi (dopo l'obbligatorio aggiornamento delle convenzioni di servizio, pressoché nel medesimo lasso temporale, disposto dal provvedimento deliberativo 656/2015/R/idr), hanno richiesto, in un arco temporale brevissimo, una rilevante attività di rivisitazione delle procedure operative, dei software ed hardware (per la maggior parte degli operatori del settore tutt'ora non conclusa) di supporto alle attività di servizio, dell'organizzazione stessa delle funzioni coinvolte, per altro imponendo di fatto il ricorso ad appalti di prestazioni di servizio esterni, o comunque ampliando quelli già esistenti, con un inevitabile incremento sia dei CAPEX, ma soprattutto degli OPEX, tutt'ora ancora da quantificare e di cui è tutt'affatto che garantita l'integrale copertura in sede di futuro aggiornamento delle attuali tariffe.

Particolarmente "invasiva" e per tanto apertamente criticata da Utilitalia, la delibera 218/2016/R/idr recante disposizioni sulla misura che, oltretutto determinare direttamente tutt'affatto che secondari irrigidimenti nell'organizzazione del lavoro e incrementi di costo, a fronte di più che opinabili ipotizzati benefici a favore dell'utenza, per alcuni aspetti rischia di comportare

comunque riflessi negativi, sia a discapito del gestore che della stessa utenza, ma altresì per alcuni aspetti, nella stragrande maggioranza dei casi, non risulta comunque attuabile entro i termini disposti da AEEGSI, esponendo gli operatori a possibili sanzioni.

Pur a fronte delle argomentate osservazioni degli operatori, in qualche caso confortate anche dai rappresentanti dell'ANCI e, in qualche caso, anche da alcune delle associazioni di tutela dei consumatori, AEEGSI non ha comunque ritenuto, né di accedere a proposte di modifica, né di dilazionare le tempistiche di entrata in vigore dei citati provvedimenti, limitandosi a concedere singole proroghe temporali su proposta degli EGATO, ma pressochè solo allorché motivate da processi di aggregazione dei gestori, ovvero di estensione geografica degli affidamenti in corso. Utilitalia, sulla scorta di quanto rappresentato dai gestori nel corso del secondo semestre del 2016, ha quindi recentemente ritenuto opportuno riprendere un'azione di confronto con gli uffici dell'Autorità nell'intento di rappresentare le criticità emerse e di suggerire una rimodulazione dei citati provvedimenti, con particolare riguardo ad alcune imposizioni della delibera 218/2016/R/idr.

Altresì va segnalata l'azione di AEEGSI volta a perseguire la definizione di standard di performance, tanto ai fini di una possibile regolazione di criteri di riferimento per la pianificazione degli investimenti nel settore, quanto per l'affinamento di criteri di regolazione tariffaria.

Di tale attività sono fin qui noti i risultati della consultazione in materia avviata da AEEGSI e presentati nel dicembre 2006, corredati da ipotesi (per altro pressochè tutte ancora da articolare e perfezionare) di indici redatti da docenti universitari. Tuttavia non sembrano doversi prevedere, allo stato attuale, più concrete iniziative in materia a monte della messa a regime dell'unbundling contabile nel corso del 2017, anche se non si può escludere in linea di principio

l'evenienza di qualche novità anticipativa, in materia, laddove AEEGSI ritenesse di dover intervenire, entro la fine dell'anno, sulla vigente regolazione ex MTI 2, in vista del possibile aggiornamento delle tariffe per il biennio 2018-2019.

LA REGOLAZIONE LOCALE

Per quanto riguarda la regolazione locale, l'EGATO della Città di Milano (a tutti gli effetti attivo fino alla fusione normativamente disposta al 15 giugno 2016), ha operato di conserva alle più sopra citate disposizioni dell'AEEGSI, in primis provvedendo alla proposizione del PDI 2016-2019 (in coerenza al recente aggiornamento del Piano d'Ambito della Città di Milano) e della correlata proposta tariffaria, invita all'AEEGSI entro i termini prescritti (e che ha conseguito l'approvazione dell'Autorità con atto 272/2016/R/idr).

Successivamente ha provveduto, di concerto con questo gestore, all'adeguamento della Convenzione (ed allegato Disciplinare Tecnico) di affidamento del servizio, in conformità alla disposizione della delibera AEEGSI 656/2015/R/idr, nonché all'aggiornamento della Carta della Qualità di Servizi di MM SpA, in conformità alle modifiche introdotte dalle delibere 655/2015/R/idr e 218/2016/R/idr.

Nonostante la disponibilità manifestata e la concreta attività svolta, tanto da questo gestore, quanto dallo stesso Ufficio d'Ambito, non ha invece trovato formale e definitiva conclusione, prima della definitiva fusione dei due EGATO preesistenti, la definizione, in forma concertata con i gestori e congiunta fra i due Uffici d'Ambito, di "theta" d'aggiornamento delle tariffe relative alle prestazioni di "servizi all'ingrosso" (regolate quali scambi tariffari nell'applicazione del MTI). Tale argomento sarà quindi definito conclusivamente in sede di prossimo aggiornamento tariffario, da parte dell'attuale unico EGATO competente.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 26 maggio 2016 l'AEEGSI con la delibera 272/2016/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano per il gestore MM S.p.A.

In data 13/7/2016 l'Area Vigilanza contratti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha formulato al Comune di Milano dei rilievi in relazione alla linea metropolitana M4 per la quale MM svolge incarichi di Direzione Lavori e Assistenza Tecnica al Concedente. In particolare l'ANAC evidenzia che tali ruoli potrebbero determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi.

Il Comune e ANAC hanno condiviso la determinazione di mantenere un unico soggetto deputato sia alle attività di Alta Vigilanza sia a quelle di assistenza tecnica al Concedente – ritenute essenziali per assicurare il controllo di una commessa di tale complessità – e individuare tale soggetto in AMAT srl, organismo in house del Comune di Milano, già incaricato di svolgere le attività di Alta Vigilanza. Conseguentemente il Comune ha revocato l'incarico di Assistenza Tecnica in capo a MM, affidandolo ad AMAT srl, che ne assumerà l'esclusiva titolarità e la piena responsabilità nei confronti del Concedente e che potrà avvalersi di personale distaccato di MM.

Per tutte le ragioni di cui sopra MM e AMAT hanno sottoscritto con decorrenza 1° maggio 2017 un accordo quadro di distacco per l'esecuzione di tali attività di Assistenza Tecnica. Il Comune, inoltre, ha revocato l'incarico di Direzione Lavori in capo a MM, subordinando l'efficacia di tale revoca all'affidamento dello stesso

incarico, sempre in favore di MM, da parte di SPV Linea 4 S.p.A. con cui sarà definito apposito contratto che ne disciplinerà i contenuti.

Negli ultimi mesi del 2016 la società ha finalizzato un percorso operativo teso al reperimento di risorse finanziarie volte al soddisfacimento dei fabbisogni relativi al piano degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato. La strategia finanziaria, sul presupposto anche del particolare momento favorevole dei mercati, è stata strutturata secondo gli elementi di seguito descritti:

Copertura dei fabbisogni

Ottenimento di una copertura dell'intero fabbisogno prospettico del debito fino al 2037. Coerenza degli strumenti di finanziamento da implementare con la dinamica prospettica della Posizione Finanziaria Netta e con gli impegni contrattuali già assunti, evitando ipotesi di rifinanziamento.

Diversificazione delle fonti

Accesso a strumenti di finanziamento diversi dal canale bancario tradizionale. Facilitazione del predetto obiettivo attraverso l'ottenimento di un rating su base corporate. Preferenze per l'utilizzo di una pluralità di strumenti finanziari.

Minimizzazione del rischio e delle garanzie

Strutturazione del finanziamento del Piano, in modo da minimizzare i rischi associati alla gestione dello stesso, anche nei confronti dell'azionista unico Comune di Milano.

Allungamento del debito

Creazione di maggiore equilibrio tra la durata della raccolta dei fondi e quella degli investimenti necessari per il rispetto del Piano d'Ambito. Preferenza per gli strumenti a medio/lungo termine rispetto a quelli a breve.

Nel mese di maggio 2016 Moody's ha comunicato di aver attribuito a MM s.pa. il rating Baa2 Standard & poor's a sua volta ha assegnato il rating BBB -. Nel mese di novembre MM ha ottenuto da B.E.I. uno structured loan, con profilo di rimborso amortizing, di euro 70 mln. La scadenza è al 2034 con un preammortamento di 5 anni. L'utilizzo è modulabile in 5 tranches (con un minimo di 10 mln) entro un periodo di 24 mesi.

Nel mese di dicembre MM ha emesso un prestito obbligazionario nel mercato regolamentato UE Irlandese, destinato a investitori istituzionali, con profilo di rimborso amortizing, di euro 100 mln e scadenza 2035, a tasso fisso del 3,15%, e finestra di ammortamento dal 2025 al 2035. In sede di emissione sia Moody's che Standard & poor's hanno confermato al titolo il rating rispettivamente Baa2 e BBB-.

L'attuazione della strategia finanziaria sopra esposta consente di rafforzare la solidità economica, finanziaria e patrimoniale di MM, ponendola nelle migliori condizioni per continuare a garantire, in modo sempre più efficace ed efficiente, la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Sintesi della Gestione e Andamento economico e finanziario

Il bilancio consolidato 2016 è stato redatto per la prima volta in applicazione dei principi contabili internazionali - International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea. I dati dell'esercizio precedente esposti a fini comparativi sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Per l'analisi di tale rideterminazione e degli effetti della transizione agli IFRS, si rinvia alla sezione "Prima applicazione degli IFRS" delle "Note Esplicative al Bilancio Consolidato".

Definizione degli indicatori alternativi di performance.

*Margine Operativo Lordo (EBITDA) adjusted**: Si ottiene sommando all'utile operativo gli ammortamenti, accantonamenti e le svalutazioni. Non include le voci non ricorrenti*.

Investimenti netti: sono la somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali al netto del FoNI (Fondo nuovi investimenti così come disciplinato dalla regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato).

Immobilizzazioni nette: sono la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, partecipazioni, attività e passività fiscali differite.

Capitale circolante netto: è calcolato come somma di rimanenze, crediti e debiti commerciali, crediti e debiti per imposte correnti, altre attività e altre passività correnti.

Fondi: sono la somma di "Trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi ed Oneri".

Capitale Investito netto: è calcolato come somma delle "Immobilizzazioni nette", del Capitale circolante netto e dei Fondi.

Indebitamento Finanziario netto: tale indicatore è la somma delle voci: attività finanziarie correnti e non correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie correnti e non correnti, quota

corrente e non corrente di attività e passività per strumenti finanziari su tassi.

Fonti di finanziamento: sono la somma di "Indebitamento finanziario netto" e del "Patrimonio Netto".

Risultati economici

I principali indicatori del Gruppo MM per l'anno 2016 risultano in crescita. In particolare nell'anno in corso si registra un incremento del margine operativo lordo del 7% e dell'utile operativo del 9%. L'utile prima delle

imposte in calo del 13% sconta un peggioramento delle voci non ricorrenti e della gestione finanziaria.

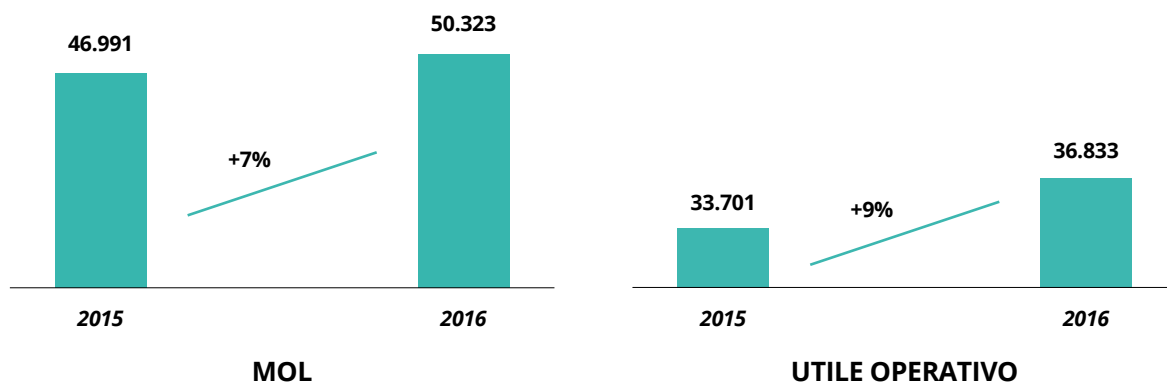
La posizione finanziaria netta riflette il concretizzarsi della strategia finanziaria finalizzata verso la fine dell'esercizio.

Lo schema di conto economico recepisce l'applicazione del principio contabile IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" pertanto in relazione al ciclo idrico integrato tra i costi e i ricavi sono allocati i lavori di investimento. Tale rappresentazione non comporta variazione nei risultati.

Il confronto tra l'esercizio 2016 e il 2015 viene presentato nella tabella seguente:

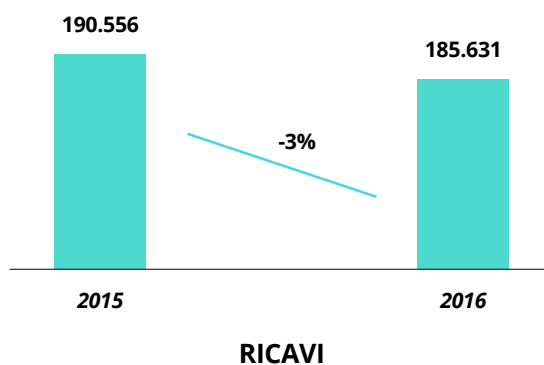
Valori espressi in migliaia di Euro

Conto Economico	2016	Inc.%	2015	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	185.631	100%	190.556	100%	(4.925)	-3%
Ricavi per lavori su beni in concessione	21.485	12%	24.697	13%	(3.212)	-13%
Altri ricavi operativi	9.364	5%	3.561	2%	5.803	163%
Materie prime e materiali	(3.012)	-2%	(2.425)	-1%	(588)	24%
Costi per servizio	(84.260)	-45%	(93.225)	-49%	8.964	-10%
Altre spese operative	(2.159)	-1%	(2.200)	-1%	(41)	-2%
Costi del personale	(56.444)	-30%	(50.303)	-26%	(6.141)	12%
Costi capitalizzati su beni in concessione	(20.281)	-11%	(23.670)	-12%	3.389	-14%
Margine Operativo Lordo	50.323	27%	46.991	25%	3.332	7%
Ammortamenti e Accantonamenti	(13.490)	-7%	(13.291)	-7%	(199)	1%
Utile Operativo	36.833	20%	33.701	18%	3.132	9%
Voci non ricorrenti	(1.555)	-1%	5.060	3%	(6.616)	-131%
Gestione Finanziaria	(4.754)	-3%	(3.785)	-2%	(970)	26%
Utile prima delle Imposte	30.523	16%	34.976	18%	(4.453)	-13%
Imposte	(12.260)	-7%	(12.017)	-6%	(243)	2%
Utile netto dell'esercizio	18.263	10%	22.958	12%	(4.695)	-20%



Nel 2016 si registrano ricavi inferiori del 3% tale riduzione è la sintesi di andamenti differenziati per singola segmento di attività come si evince dalla tabella seguente:

Ricavi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Servizio Idrico Integrato	140.337 75,6%	138.126 72,5%	2.211	2%
Ingegneria	30.895 16,6%	39.515 20,7%	(8.620)	-22%
Casa	11.711 6,3%	10.235 5,4%	1.476	14%
Immobili e reti	2.687 1,4%	2.680 1,4%	7	0%
Totale	185.631	190.556	(4.925)	-3%



Gli altri ricavi operativi si incrementano rispetto all'esercizio 2015 per 5.803 migliaia di euro per effetto di maggiori valori inerenti, principalmente, il SII dovuti a capitalizzazioni di Manodopera e altri proventi e servizi.

I costi per materie prime e materiali aumentano rispetto al 2015 per 588 migliaia di euro pari al 24%. Tale incremento è imputabile sostanzialmente agli acquisti di materiali afferenti il servizio Idrico Integrato.

I costi per servizi evidenziano una diminuzione di 8.964 migliaia di euro con una variazione dell'10%. Tale variazione è imputabile sostanzialmente al minor ricorso di prestazioni esterne specialistiche di ingegneria a fronte del progressivo completamento delle commesse legate ad Expo 2015 ed ai minori costi di energia elettrica a servizio delle attività di distribuzione e depurazione del Servizio Idrico Integrato.

Le altre spese operative risultano sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Il costo del lavoro si incrementa a fronte dell'ingresso di nuove risorse e degli effetti di un cambio contrattuale avvenuto nel 2015.

Costo del lavoro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Divisione Servizio Idrico Integrato	21.168	21.251	(83)	0%
Divisione Ingegneria	16.305	15.258	1.047	7%
Divisione Casa	3.681	2.847	834	29%
Direzioni e funzioni Centrali	10.497	10.151	346	3%
Totale costo del lavoro al lordo dei capitalizzati	51.651	49.507	2.144	4%
Altri costi del lavoro	4.794	796	3.997	502%
Totale costi del personale	56.444	50.303	6.141	12%

Gli altri costi del personale includono gli oneri riconosciuti ai dipendenti per uscite concordate in base ad accordi individuali.

A fronte delle dinamiche sopra esposte il Margine Operativo Lordo si incrementa di 3.332 migliaia di euro (+7%).

Tale crescita è imputabile sostanzialmente alle buone performance della Divisione Servizio Idrico Integrato.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti risultano sostanzialmente in linea con il 2015.

Le voci non ricorrenti nel 2015 includevano proventi significativi dovuti al recupero di contributi INPS versati in eccedenza nel periodo 2005-2012.

Il saldo della gestione finanziaria subisce un incremento di 970 migliaia di euro.

Le imposte dell'esercizio si incrementano per 243 migliaia di euro.

L'utile netto dell'esercizio diminuisce pertanto di 4.695 migliaia di euro.

Risultati Patrimoniali e Finanziari

L'analisi e il confronto per gli anni 2016 e 2015 viene presentata nella tabella seguente:

<i>Capitale investito e fonti di Finanziamento</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>Inc %</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Inc %</i>	<i>Var. Ass.</i>	<i>Var. %</i>
Immobilizzazioni Nette	254.017	89,2%	251.321	113,3%	2.696	1,1%
Capitale Circolare Netto	42.520	14,9%	(16.864)	-7,6%	59.384	-352,1%
Fondi	(11.679)	-4,1%	(12.669)	-5,7%	990	-7,8%
Capitale Investito Netto	284.858	100,0%	221.788	100,0%	63.070	28,4%
Patrimonio Netto	(145.047)	50,9%	(126.522)	-57,0%	(18.525)	14,6%
Debiti Finanziari a Lungo	(163.538)	57,4%	(85.633)	-38,6%	(77.905)	91,0%
Posizione Finanziaria Netta a Breve	23.728	-8,3%	(9.633)	-4,3%	33.361	-346,3%
Totale Fonti di Finanziamento	(284.858)	100,0%	(221.788)	-100,0%	(63.070)	28,4%

Il capitale investito netto a fine 2016 ammonta a 284.858 migliaia di euro. L'incremento è imputabile all'aumento delle immobilizzazioni nette a loro volta conseguenti agli investimenti del servizio idrico integrato e al capitale circolante netto che passa da un valore negativo di 16.864 migliaia di euro ad un valore positivo di 45.520 migliaia di euro.

Gli investimenti lordi suddivisi per area di attività sono i seguenti:

<i>Totale Investimenti</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Var. Ass.</i>
Divisione Servizio Idrico Integrato	21.805	24.536	(2.731)
Divisione Ingegneria	195	207	(12)
Divisione Casa	381	835	(454)
Divisione Immobili e Reti	0	0	0
Totale Investimenti	22.381	25.578	(3.197)

Il patrimonio netto ammonta a fine 2016 a 145.047 migliaia di euro in crescita per il buon risultato della gestione 2016. Gli incrementi dei debiti finanziari a lungo termine sono conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario che ha anche determinato a fine esercizio un aumento delle disponibilità liquide.

Analisi della struttura Finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

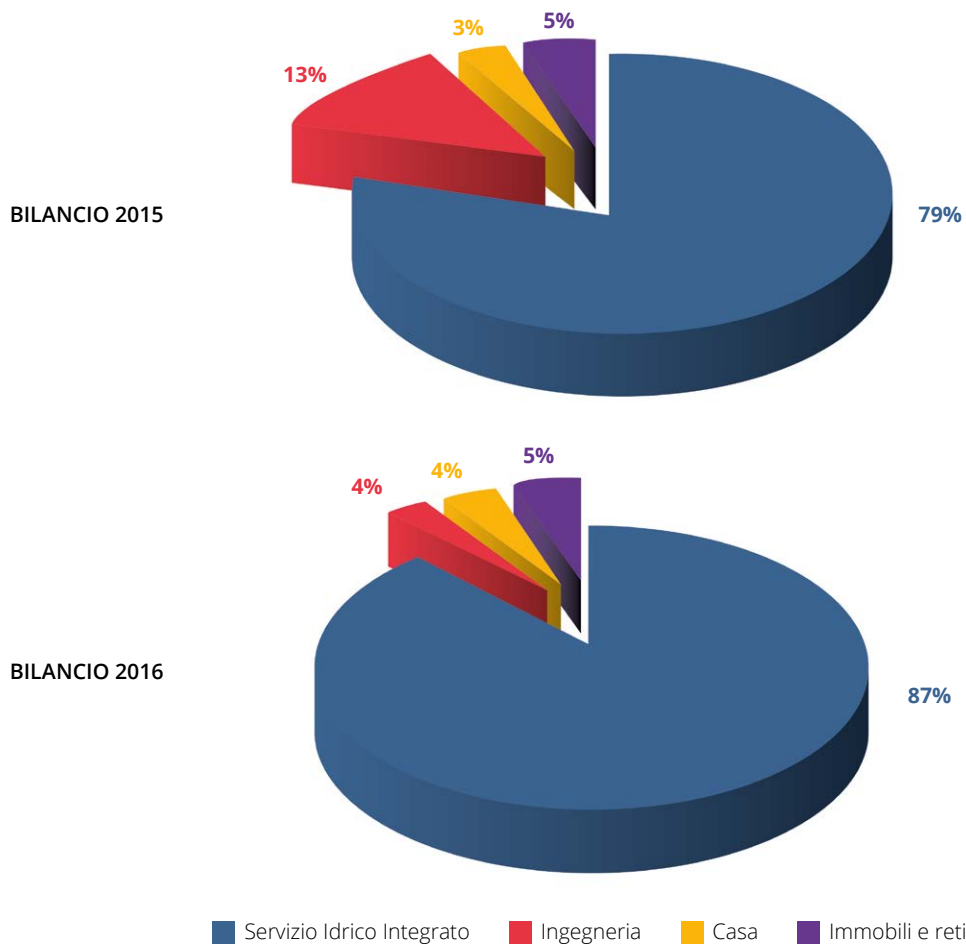
Indebitamento Finanziario Netto		31.12.2016	31.12.2015
1	Disponibilità Liquide	89.928	41.968
2	Debiti bancari correnti	(66.200)	(51.601)
3	3 = 1+2 Indebitamento Finanziario corrente netto	23.728	(9.633)
4	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(163.538)	(86.633)
5	5 = 3+4 Posizione finanziaria netta	(139.810)	(95.266)

Il valore complessivo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 risulta pari a 139.810 migliaia di euro con un incremento di 44.544 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento finanziario netto corrente passa da un valore negativo di 9.633 migliaia di euro ad un valore positivo di 23.728 migliaia di euro. Le disponibilità liquide beneficiano dell'incasso relativo all'emissione obbligazionaria collocata a fine dicembre 2016. Al 31 dicembre 2016 il debito a medio/lungo termine è prevalentemente costituito dal bond emesso sul mercato europeo e quotato nella borsa di Dublino con scadenza 2035 e dalla quota residua di finanziamenti preesistenti con scadenza nel 2027-2028.

Analisi per Aree Strategiche d'affari

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business: I conti economici per aree comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

Margine Operativo Lordo	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Servizio Idrico Integrato	43.684	36.996	6.688	18%
Ingegneria	1.937	6.016	(4.079)	-68%
Casa	2.088	1.591	497	31%
Immobili e Reti	2.615	2.388	227	10%
Totale	50.323	46.991	3.332	7%



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La divisione è organizzata in tre Direzioni cui sono affidati specifici compiti di gestione delle infrastrutture idriche, oltre a una unità di Staff dedicata a vari servizi tra cui magazzino e gestione clienti.

La Direzione Acquedotto si occupa di approvvigionamento, trattamento e distribuzione dell'acqua ad uso potabile nella città di Milano; assiste inoltre il Comune nella conduzione e gestione dei pozzi per il contenimento del rialzo dal livello di falda e per l'uso irriguo. La Direzione Acquedotto ha organizzato le proprie attività in modo da garantire anche nel 2016 un elevato livello di efficienza del servizio svolto per la città di Milano, come attestato dai valori dei parametri operativi di riferimento del disciplinare tecnico ATO, e soprattutto dalla continuità e dalla regolarità del servizio di distribuzione alla cittadinanza.

La Direzione acque reflue gestisce il servizio di raccolta, collettamento e depurazione delle acque reflue provenienti dal territorio del Comune di Milano e dei relativi impianti, nonché il reticolo delle tombature dei corsi d'acqua cittadini. Nel corso del 2016 le attività svolte dalla Direzione Acque reflue sono state improntate essenzialmente a garantire la continuità e la qualità del servizio e la protezione dell'ambiente. La Direzione Regolazione e Rapporti con Enti cura e gestisce le relazioni istituzionali con il Comune di Milano, L'ufficio d'ambito della Città Metropolitana e con l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

<i>Divisione Servizio Idrico</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variazione %
Ricavi	169.928	165.599	4.329	3%
Costi	126.244	128.603	(2.358)	-2%
Margine operativo Lordo	43.684	36.996	6.688	18%
% sui ricavi	25,7%	22,3%	-	-
Ammortamenti e Accantonamenti	(10.212)	(9.824)	(387)	4%
Risultato Operativo	33.472	27.172	6.300	23%
% sui ricavi	19,7%	16,4	-	-
Investimenti	21.805	24.536	(2.731)	-11%

Nel 2016 la Divisione Servizio Idrico Integrato ha registrato una crescita rispetto al 2015, sia come contributo al Margine Operativo lordo, sia come valore assoluto del business. Il 2016 è il primo anno di applicazione del metodo tariffario idrico definito dall' AEEGSI per il periodo 2016-2019.

I volumi erogati, tramite acquedotto, sono in diminuzione dell'2% rispetto al 2015; tale diminuzione è riconducibile sia alla diminuzione dei consumi, sia civili che industriali (il 2015 ha beneficiato della manifestazione EXPO) sia all'andamento climatico. L'indicatore dell'acqua non fatturata, che è rappresentativo dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di distribuzione e corrisponde alle perdite fisiche e amministrative dell'acquedotto civile, è in linea con l'esercizio 2015.

I ricavi aumentano di 5.356 migliaia di euro pari al 3%. I motivi sono legati ai maggiori ricavi da somministrazione come conseguenza dell'applicazione delle nuove tariffe del servizio idrico integrato deliberate dalla competente AEEGSI.

I costi operativi diminuiscono di 1.331 migliaia di euro principalmente a seguito della diminuzione dei costi di energia elettrica. Il margine operativo lordo aumenta di 6.688 migliaia di euro, pari al 18%, passando da 36.996 migliaia di euro del 2015 a 43.684 migliaia di euro del 2016.

Gli investimenti lordi nel Servizio Idrico Integrato ammontano a 21.805 migliaia di euro con una variazione negativa di 2.731 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli interventi nel servizio idrico sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti.

Gli investimenti sono stati realizzati per 10.976 migliaia di euro nell'acquedotto, per 7.269 migliaia di euro nella fognatura per 1.852 migliaia di euro nella depurazione. La quota rimanente per 1.708 migliaia di euro afferisce ad investimenti in attività immateriali e varie.

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati tecnici della divisione:

	2015	2016
Ambito territoriale di riferimento	Comune di Milano	Comune di Milano
Unità abitative	Circa 700.000	Circa 700.000
Abitanti residenti	1.376.379	1.377.380
Domanda	Circa 2.000.000 di Utenti	Circa 2.000.000 di Utenti
Acqua immessa in rete (milioni mc / anno)	230	224
Acqua complessiva fatturata (milioni mc / anno)	190	186
Perdite idriche	12,2%	11,5%
Lunghezza totale reti idriche distribuzione (km)	2.128	2.130
Lughezza reti adduzione (km)	98,6	98,6
Pozzi complessivi (n°)	587	587
Lunghezza reti fognarie (km)	1.550,5	1.560,8
Depuratori (n°)	2	2
Potenzialità Depuratori (abitanti equivalenti)	2.300.000	2.300.000
<u>Analisi acque potabili</u>		
Numero di campionamenti	17.440	17.809
Numero di determinazioni analitiche	205.182	250.799
Percentuale di conformità (solo sullo scarico)	99,51%	99,56%
<u>Analisi acque reflue</u>		
1) Numero di campionamenti	5.000	11.440
2) Numero di parametri	30.000	54.258
Percentuale di conformità (solo sullo scarico)	100%	100%
Dotazione giornaliera pro capite (l/ab/gg)	0,458	0,445
<u>Impianti per la depurazione acque reflue</u>		
Impianti oltre 1.000.000 a.e.	2	2
<u>Valori di depurazione acque reflue</u>		
Volumi trattati ingresso e uscita impianto (milioni mc)	252	238
Volumi destinati ad uso irriguo (milioni mc)	95	86
percentuale rimozione inquinanti BOD5	99%	99%
percentuale rimozione inquinanti SST	99%	99%
percentuale rimozione inquinanti Azoto totale	78%	79%
percentuale rimozione inquinanti Fosforo totale	71%	72%
Volume fanghi destinati a smaltimento in agricoltura (migliaia Tonnellate)	60	48
Volume fanghi destinati a cementifici come combustibili (migliaia Tonnellate)	6	8
Calcolo teorico del volume essiccato inviato ai cementifici trasformato in equivalente di fango disidratato per agricoltura (migliaia Tonnellate)	22	29

1) 2015 solo Depuratore di San Rocco; 2016 Depuratore di San Rocco + Nosedo

2) 2015 solo Depuratore di San Rocco; 2016 Depuratore di San Rocco + Nosedo

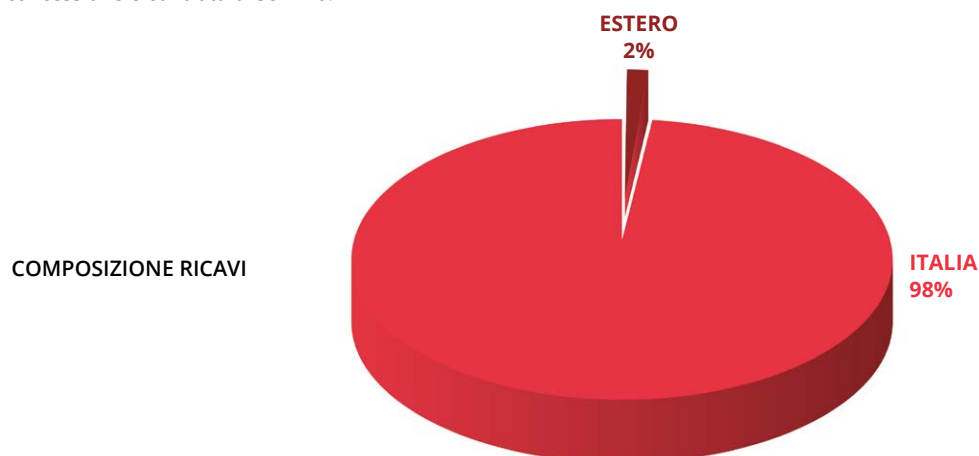
INGEGNERIA

La Divisione è organizzata in due business line che seguono tutta la filiera di commessa dal progetto al collaudo, una dedicata a Infrastrutture, Edilizia e Opere Idrauliche (nel seguito DIEI) ed una ai Sistemi per la Mobilità (Nel seguito DSMO).

A completamento della Divisione vi sono inoltre la Direzione di Progetto M4 (Nel seguito DPM4) che si occupa della gestione e coordinamento delle attività di Direzione Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione della Linea 4 della metropolitana milanese, la funzione Servizi Divisione Ingegneria, uno staff tecnico dedicato alla Divisione ed infine una funzione Commerciale con compiti di sviluppo nazionale ed internazionale.

<i>Divisione Ingegneria</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ricavi	32.120	40.257	(8137)	-20%
Costi	30.183	34.241	(4.058)	-12%
Margine operativo Lordo	1.937	6.016	(4.079)	-68%
% sui ricavi	6,0%	14,9%	-	-
Ammortamenti e Accantonamenti	872	1.053	(181)	-17%
Risultato Operativo	1.065	4.963	(3.898)	-79%
% sui ricavi	3,3%	12,3%	-	-
Investimenti	195	207	(12)	-6%

I ricavi sono esposti al netto dei costi di opere appaltate per conto terzi, ripetuti ai committenti sulla base degli atti di concessione e contratti di servizio.



RIEPILOGO RICAVI

<i>Valori espressi in €/000</i>	<i>Bilancio 2016</i>	<i>%</i>	<i>Bilancio 2015</i>	<i>%</i>	<i>DELTA</i>
DIEI	15.803	61%	21.274	59%	(5.471)
DSMO	6.804	26%	9.107	25%	(2.303)
DPM4	2.109	8%	2.906	8%	(797)
Totale	24.716	95%	33.287	93%	(8.571)
Varie	260	1%	969	4%	(709)
Metro Engineering	1.348	1%	503	1%	846
Napoli Metro Engineering	4.069	3%	4.356	2%	(287)
Ricavi netti prestazioni	30.393	100%	39.114	100%	(8.721)
Altri Ricavi	1.727	-	1.143	-	584
Totale Ricavi	32.120	-	40.257	-	(8.137)

La diminuzione dei ricavi consegue al completamento delle commesse legate ad Expo 2015.

L'impatto sul margine operativo lordo è parzialmente mitigato dalla riduzione dei costi in particolare quelli legati a prestazione specialistiche direttamente connesse alle commesse Expo.

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, EDILIZIA E OPERE IDRAULICHE

La grande rilevanza nell'ambito del fatturato della DIEI in termini di fatturato per l'anno 2016 è da relazionarsi principalmente alle numerose attività connesse alla fase "post Expo", sia con riferimento agli incarichi affidati direttamente dalla Società Expo 2015 sia a quelli affidati dalla Società Arexpo per opere/attività connesse alla fase di "Dismantling", alla manutenzione e al mantenimento in

efficienza dei manufatti/impianti del sito e allo studio di rifunzionalizzazione dello stesso per le future attività.

Sono proseguite le attività di ingegneria connesse con la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la cui gestione è stata affidata ad MM a fine 2014.

In particolare si è proceduto a sviluppare i progetti di manutenzione straordinaria e recupero degli appartamenti sfitti previsti dal Programma Triennale del Comune di Milano ed affidati ad MM Ingegneria per la progettazione e realizzazione.

I ricavi complessivi sono correlati principalmente con seguenti interventi:

- riguardo alle attività connesse con Expo 2015 e Arexpo:

- attività connesse alla Convenzione ed agli atti integrativi alla medesima Convenzione relativi alla realizzazione del sito Expo comprendenti attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- attività ed indagini connesse all'Osservatorio Ambientale Expo 2015, integrazione campagna di monitoraggio acque e terreni;
- servizi tecnici necessari ad Expo 2015 in liquidazione per le fasi Dismantling del sito espositivo e afferenti al presidio e completamento della fase esecutiva;
- servizi tecnici necessari ad Arexpo per la fase "fast post Expo", alla manutenzione e rifunionalizzazione dei manufatti/impianti del sito (Insediamento Istituto Italiano di Tecnologia; Due Diligence; Parcheggio Roserio, ecc.);
- ultimazione progettazione e lavori della strada di collegamento Zara-EXPO lotti 1A e 1B;

- riguardo alle attività di progettazione connesse con il patrimonio di edilizia residenziale pubblica:

- svolgimento di attività tecnico – amministrative e dei servizi di ingegneria a supporto del Comune di Milano relativamente al Piano Straordinario delle priorità di interventi sul patrimonio abitativo pubblico, con particolare riferimento a Quartiere La Spezia, Via Santi 6-8 II° lotto, Via Cilea 118/120, Via San Bernardo 29, Interventi di conversione delle centrali termiche a gasolio, riatto appartamenti sfitti;

- riguardo alle attività di progettazione edilizia:

- ultimazione della progettazione definitiva esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, supporto al responsabile del procedimento, progetto di bonifica amianto relativi alla ristrutturazione del palazzo comunale di Via Pirelli, 39;
- attività tecnico – amministrative e servizi di ingegneria relativamente all'ottenimento dei CPI degli edifici di proprietà del Comune di Milano;

- riguardo alle attività di tipo ambientale:

- Bonifica via Crispi - Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza al Responsabile del Procedimento, verifica e validazione, attività e servizi di supporto tecnico – amministrativo all'Amministrazione Comunale, collaudo tecnico – amministrativo;
- Viale Toscana Lotto 1 – Progettazione definitiva ed esecutiva, verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo, esecuzione del Piano Operativo di Bonifica, attività e servizi di supporto tecnico – amministrativo all'Amministrazione Comunale, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, supporto al Responsabile del Procedimento, collaudo tecnico – amministrativo, assunzione del ruolo di RUP;
- Opere di bonifica del materiale contenente amianto e delle fibre artificiali vetrose nel complesso di Via Adriano 60 - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, assistenza al Responsabile del Procedimento, verifica e validazione, attività e servizi di supporto tecnico – amministrativo all'Amministrazione Comunale e collaudo tecnico – amministrativo.

- riguardo alle altre attività di progettazione:

- progettazione della vasca di laminazione delle piene del Torrente Seveso localizzata al Parco nord di Milano;
- progettazione esecutiva per il Consolidamento Cavo Re de Fossi lotto 1 (Piazza Oberdan - Piazza Cinque Giornate).

I ricavi relativi alla fase esecutiva (direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione) sono correlati all'avanzamento dei cantieri. Per l'ingegneria nel corso dell'anno 2016 sono proseguiti, oltre a quelli già citati relativamente ad Expo 2015,

i seguenti cantieri:

- progetto Portello nuova viabilità De Gasperi-Gattamelata (concluso);
- potenziamento della via Ripamonti da via Selvanesco al confine Comunale (concluso);
- Campo Nomadi Via Bonfadini/Sacile (concluso);
- realizzazione Parco Vettaibia;
- demolizione della Cascina san Giuseppe;
- formazione zona 30 ambito Solari-Tortona;
- realizzazione pista ciclabile Brera-Verdi;
- ristrutturazione edifici comunali di via Monviso 6;
- esecuzione del Lotto 1A della bonifica dell'Area Bovisa Gasometri (sospeso);
- realizzazione di Parco Pubblico previsto all'interno dell'ambito "B" del Programma Integrato di Intervento denominato "Adriano Marelli/Cascina San Giuseppe".

Gran parte di questi cantieri volgono ormai al termine o se ne prevede il completamento nei primi mesi del 2017.

Inoltre, con riferimento al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono stati avviati i seguenti cantieri:

- Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio residenziale pubblico, recupero di appartamenti sfitti – 4 lotti;
- Contratti applicati relativi all'Accordo quadro per realizzazione piano straordinario delle priorità di interventi sul patrimonio abitativo pubblico ERP:
 - o Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà del Comune di Milano siti nel Quartiere La Spezia in via Rimini civ. 21-29;
 - o Interventi di ripristino immobili incendiati;

Quali commesse interne sviluppate per il Servizio Idrico Integrato nel corso dell'anno sono state redatte e ultimate le seguenti progettazioni:

- progettazione Esecutiva per gli interventi di

- adeguamento rete fognaria in via Bardolino;
- progettazione Esecutiva per gli interventi di risanamento collettore 80 x 120 in via Diomede da via Arenzano a via Caprilli;
- progettazione Esecutiva per gli interventi di risanamento collettore 100 x 130 in via Cola di Rienzo da via Stendhal a p.zza Napoli;
- progettazione Esecutiva per i lavori di risanamento tubazione acquedottistica DN 1200 in Milano, via dei Ciclamini e via Parri;
- progettazione Esecutiva per l'adeguamento rete fognaria in via Cassinisi da Piazza Mistral alla Stazione Rogoredo FS;
- progettazione esecutiva per i lavori di riabilitazione della tubazione A.P. DN 700 esistente in viale Suzzani tratta da via Siderno a via Racconigi;
- progettazione esecutiva degli interventi di risanamento del collettore 80x120 in via Giambellino da piazza Tirana all'incrocio con via Brunelleschi e via Bellini a Milano;
- progettazione esecutiva per l'adeguamento rete fognaria in via Sordello Luigi
- progettazione esecutiva per l'adeguamento rete fognaria in via San Dionigi
- progettazione esecutiva per il potenziamento rete acquedottistica in via San Dionigi e via Ravenna
- progettazione esecutiva per il potenziamento rete fognaria in via Scutari da via Prinetti a via Padova
- progettazione esecutiva per l'estensione rete acquedottistica in via Scutari da via Prinetti a via Padova
- progettazione Esecutiva per la sostituzione gruppi quadri elettrici di potenza e inverter (Lotto 1) - C.le Tonezza;
- progettazione Esecutiva per il potenziamento rete fognaria in Via Rombon, Canelli e vie Limitrofe;
- progettazione Esecutiva per il rifacimento rete fognaria in Via Caterina da Forlì tra Via Desenzano e piazzale Giovanni dalle Bande Nere;
- progettazione Esecutiva per la ristrutturazione e

potenziamento rete fognaria da P.le Oberdan a Piazza V Giornate (rifacimento allacciamenti);

Inoltre sono state avviate le seguenti progettazioni:

- progettazione Esecutiva Ristrutturazione e copertura collettore fognario Emissario Nosedo da Via S.Dionigi all'opera di presa dell'impianto di depurazione Milano Nosedo e integrazione dell'opera di presa
- progettazione Esecutiva Ristrutturazione meccanica ed edile C.le Suzzani - Interventi di seconda fase
- progettazione Esecutiva Realizzazione filtri a carbone attivo Centrale AP Comasina
- progettazione Esecutiva Realizzazione fognatura d=0,60 m in via Mecenate nella tratta compresa tra i civici 69 e 87
- progettazione Esecutiva Potenziamento rete acquedottistica in via Mecenate nella tratta compresa tra i civici 69 e 87
- progettazione Esecutiva Interventi di adeguamento rete fognaria in via della Chiesa Rossa
- progettazione Esecutiva Consolidamento statico del collettore di fognatura di via Fatebenefratelli da via De Marchi a Piazza Cavour
- progettazione Esecutiva Adeguamento rete fognaria Via S.Arialdo
- progettazione Esecutiva Costruzione della fognatura in Via Valcamonica, prolungamento della rete in Via Teocrito e potenziamento della rete in Via Val Gardena
- progettazione Esecutiva Potenziamento rete acquedottistica in via Val Camonica, via Teocrito e via Val Gardena
- progettazione Esecutiva Rifacimento del collettore di via Giambellino tra Piazza Tirana e via Odazio
- progettazione Esecutiva Potenziamento rete acquedottistica in via Giambellino tra Piazza Tirana e via Odazio

Sono altresì proseguiti/ultimati i cantieri del Servizio

Idrico integrato relativi a:

- Fornitura con posa in opera presso la Centrale di acqua potabile in Via Feltre a Milano di un nuovo impianto di rimozione dei nitrati dall'acqua;
- Impermeabilizzazione della copertura C.li AP Italia e Abbiategrasso;
- Adeguamento sistemi di protezione e misura dei pozzi esistenti presso la centrale AP Suzzani;
- Opere di salvaguardia della funzionalità idraulica rete fognaria - Lotto 1: Installazione strumenti di misura sugli scaricatori di piena e sui corsi d'acqua ricettori;
- Consolidamento statico del collettore in Via Millelire da Piazza Melozzo da Forlì a Via S. Nabore e Felice;
- Consolidamento statico del collettore in Via Boifava da Via S. Giacomo a Via Dei Missaglia;
- Consolidamento statico del collettore in Via Marostica da Via Moncalvo a Via Bezzi;
- Sistema di sicurezza nelle centrali acqua potabile;
- Collettore fognario di via Crescenzago e via Conte Rosso;
- Collegamento rete idrica via Stephenson;
- Installazione dei filtri a carbone attivo centrale A.P. di Assiano;
- Riqualficazione spazio acqua edificio via Cenisio 39
- Spostamento rete idrica dalla pertinenza autostradale tratto cavalcavia Boffalora - area di servizio Cantalupa ovest

Quale attività di progettazione interna ad MM è stata avviata la progettazione di:

- la ristrutturazione dello stabile di via Monviso, 10, attuale sede di un Comando di Polizia Locale e destinato a diventare, una volta completata la ristrutturazione, un nuovo complesso uffici della Società;
- il nuovo edificio destinato ad ospitare il laboratorio di analisi dell'Acquedotto in via Gandino;
- i capannoni di via Meda, destinati a futuro riutilizzo.

DIREZIONE PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE SISTEMI PER LA MOBILITÀ

Dal 1 aprile 2016 è stata resa operativa la nuova organizzazione dell'ingegneria di MM, con la creazione dell'omonima Divisione e, a riporto di essa, della Direzione Sistemi per la Mobilità (DSMO), con responsabilità sia sulle varie fasi della progettazione sia sulla costruzione delle opere trasportistiche.

In tale nuova direzione sono confluiti: le commesse della precedente DPSM (Direzione Progettazione Sistemi per la Mobilità) e gran parte del relativo personale; le commesse della precedente DCSM (Direzione Costruzione Sistemi per la Mobilità), ad esclusione di quella relativa alla costruzione della Linea M4, e quota parte del relativo personale; circa il 50% del personale precedentemente operante presso l'Unità Tecnica Impianti e Tecnologie e presso l'Unità Tecnica Strutture della Direzione Tecnica. Nel corso soprattutto del secondo trimestre dell'anno, nonché in misura minore nel successivo semestre, è stato quindi necessario un particolare impegno organizzativo per avviare la nuova direzione.

Gran parte dell'attività di ingegneria nel corso del 2016 è stata dedicata all'attività di assistenza tecnica al Comune di Milano per la realizzazione della linea M4, i cui lavori sono avviati sull'intera estensione della linea, compresa in particolare la tratta del centro storico dove nel 2015, per la concomitanza dell'evento EXPO, non potevano essere attivati cantieri di questa rilevanza. È proseguito quindi un notevole impegno nell'attività istruttoria sulla documentazione di progetto esecutivo e nel supporto alle varie attività, quali risoluzione interferenze, consegna aree di cantiere, interventi sul verde, rapporti con la cittadinanza. Nel corso dell'anno è stata anche oggetto di particolare istruttoria tecnico-economica la cosiddetta "variante centro", che ha apportato una serie di modifiche al progetto funzionale delle stazioni e dei manufatti di linea della tratta centrale, allo scopo di apportare alcune

ottimizzazioni soprattutto nell'ottica di minimizzare l'impatto dei cantieri sulla città.

È inoltre proseguito l'impegno legato all'attività di Alta Vigilanza del secondo lotto della linea M5, le cui ultime stazioni erano state aperte all'esercizio a novembre 2015, per il necessario supporto all'Amministrazione Comunale per le operazioni finali di chiusura dei residui aspetti progettuali, contrattuali ed amministrativi, compresi quelli delle varianti intervenute durante l'esecuzione dell'opera.

Inoltre per entrambe le linee M4 ed M5 è proseguita l'attività di supporto tecnico e logistico alle rispettive Commissioni di Sicurezza nominate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per la restante parte dei ricavi, le commesse principali sono state le seguenti:

- commesse relative al prolungamento della Linea M1 a Monza Bettola, per il quale sono proseguite le attività di Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione; infatti, conseguentemente alla risoluzione del contratto intervenuta con l'Appaltatore nel 2015 per gravi ritardi ed inadempimenti dello stesso, sono proseguite le attività di Direzione Lavori relative alle opere relative alle viabilità provvisorie e alle sistemazioni superficiali nell'ambito del Comune di Sesto San Giovanni che erano state nel frattempo appaltate al fine di limitare i disagi alla cittadinanza dovuti al fermo del cantiere principale; è stata inoltre curato l'iter di rifinanziamento dell'opera da parte degli Enti, compreso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a causa dell'anomalo e imprevedibile innalzamento della falda acquifera avvenuto in particolare negli anni 2014 e 2015;

- il progetto preliminare di alcune parti d'opera della linea 3 della metropolitana di Lima (Perù), in collaborazione con altre società d'ingegneria spagnole e francesi, è proseguito anche nel 2016 nonostante un andamento

discontinuo della commessa in relazione a problematiche riconducibili essenzialmente al Committente finale;

- l'attività di verifica del progetto esecutivo ed assistenza al RUP relativamente alla metrotranvia Milano Parco Nord-Seregno, su incarico della Città Metropolitana (ex Provincia di Milano e del Provveditorato alle Opere Pubbliche Lombardia e Liguria);

- su incarico del Comune di Milano, in accordo con RFI che ha finanziato il progetto e Regione Lombardia, sono proseguite le attività di Direzione Lavori relative alla nuova segnaletica nel Passante Ferroviario;

- è continuata l'attività di Direzione Lavori sul prolungamento della linea tranviaria 15 in Rozzano; come nel 2015 anche nel 2016 la produzione è stata assai ridotta conseguentemente all'andamento dei lavori condizionato dalla risoluzione del contratto intervenuta con l'Appaltatore per gravi ritardi ed inadempimenti dello stesso; a seguito di ciò sono stati riappaltati i lavori per il completamento dell'armamento ferroviario e si è proceduto a rielaborare un nuovo Progetto Esecutivo, che tenesse conto della situazione dei lavori a cui era giunto il cantiere al momento di abbandono del precedente Appaltatore, per il nuovo appalto di tutte le altre opere rimanenti; tale appalto è stato bandito a fine 2016;

- è stata sviluppata la progettazione preliminare della seconda fase dell'impermeabilizzazione della galleria Piola

- Lambrate della Linea M2 di Milano, nell'ambito delle progettazioni legate alla salvaguardia idraulica di tale linea, che in più punti soffre dell'innalzamento del livello di falda;

- è proseguita l'attività relativa allo studio di fattibilità relativo ai possibili prolungamenti della linea M5;

è proseguita l'attività di Direzione Lavori per la fermata ferroviaria Forlanini FS a Milano, aperta all'esercizio a

maggio 2015 per l'evento Expo ma rimasta in consegna all'Appaltatore non avendo quest'ultimo ancora ultimato una serie di opere accessorie; ciò è finalmente avvenuto a fine 2016, con conseguente consegna della fermata a RFI;

- a seguito dell'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del capolinea tranviario di Certosa a Milano, il cui progetto era stato redatto in precedenza, si sono avviate le relative attività di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione;

- il primo lotto del prolungamento tranviario Anassagora - Adriano, che consiste nella bonifica di un'area verde di proprietà del Comune di Milano situata all'inizio del prolungamento stesso, ha visto l'effettuazione di alcuni interventi di sondaggio e analisi dei campioni, da cui è emerso che, oltre alla rimozione delle cosiddette "pietre verdi" (ballast di origine ferroviaria contenente amianto), è necessario procedere con un vero e proprio intervento di bonifica; tale situazione, unitamente al fatto che il nuovo Codice Appalti nel frattempo intervenuto prevede l'appalto unicamente sulla base di un Progetto Esecutivo, ha modificato in modo sostanziale l'iter di progettazione ed appalto dei questi lavori rispetto a quanto inizialmente previsto;

- si è avviata l'attività di supervisione della progettazione esecutiva per l'armamento della nuova metropolitana di Riyadh, a seguito dell'acquisizione di tale nuova commessa da parte della Direzione Commerciale;

- nel primo semestre del 2016 sono stati redatti in rapida successione il Progetto Preliminare, il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo dell'intervento di modifica dell'esistente camera ventilazione di via Panzacchi della Linea 2, tra le stazioni di Cadorna e Sant'Ambrogio, finalizzato allo spostamento della griglia di espulsione dell'aria che, lambendo un edificio ad essa adiacente, ne annerisce la facciata.

Tra le commesse di nuova acquisizione, si segnalano in particolare le seguenti:

- consulenza specialistica per metropolitana di Tel Aviv (Israele): si è fornita al Cliente una valutazione economica dei costi di riprogettazione di una tratta della metropolitana, in funzione di diversi criteri funzionali e vincoli normativi;

- in aggiunta al già vigente contratto di supervisione della progettazione esecutiva per l'armamento della nuova metropolitana di Riyadh (Arabia Saudita), si è acquisito ed avviato anche un secondo contratto, sempre relativo all'armamento, concernente la redazione dello studio RAMS a supporto delle scelte progettuali e della scelta dei componenti del binario;

- si è avviata l'attività di verifica della progettazione esecutiva per gli impianti tecnologici della nuova linea tranviaria di Constatine (Algeria), per conto della filiale francese di una società svizzera, a seguito dell'acquisizione di tale nuova commessa da parte della Direzione Commerciale;

- è stato redatto, per conto del Comune di Milano a seguito di un accordo tra la Città Metropolitana e le amministrazioni locali interessate, il Progetto Preliminare dell'eliminazione delle barriere architettoniche, tramite l'aggiunta di ascensori, rampe e sottopassi, per sei stazioni dell'asta di Gessate della Linea M2 di Milano.

Inoltre la direzione DSMO nel 2016 ha fornito collaborazione ad altre strutture aziendali nonché alle società controllate ME e NME per alcune significative commesse:

- a DIEI, a seguito della riorganizzazione dell'ingegneria intervenuta nel corso del 2016, a titolo di completamento di alcune commesse in corso sulle quali stava precedentemente operando personale della Direzione

Tecnica poi confluito in DSMO, per la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria degli edifici di edilizia popolare in gestione ad MM, nonché per la Direzione Lavori di alcune centrali dell'acquedotto;

- a NME, per la progettazione del prolungamento a Capodichino della Linea 1 di Napoli, con contributi su vari settori specialistici: strutture, impianti, armamento, tracciati;

- a ME, per la prosecuzione della commessa di progettazione esecutiva dell'armamento della linea metropolitana leggera automatica di Salonicco (Grecia), attività che ha avuto una sensibile ripresa ad inizio 2016 dopo un sensibile rallentamento che aveva avuto negli anni 2014 e 2015 per cause riconducibili al Committente finale;

- alla Direzione Acquedotto del SII, per la consulenza specialistica relativa al completamento dei lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza e antintrusione delle centrali dell'acquedotto, impianto poi esteso in corso d'opera anche al depuratore di San Rocco.

Nel corso del 2016 si sono inoltre portate avanti numerose iniziative di carattere commerciale, volte ad accrescere il portafoglio ordini negli anni futuri; oltre quindi a fornire sporadicamente supporto specialistico, secondo necessità e richieste specifiche, alla Direzione Commerciale, DSMO ha operato soprattutto nei confronti del Comune di Milano e degli altri possibili committenti locali, per pianificare le future attività di progettazione e, in prospettiva, di Direzione Lavori.

Sono state emesse quindi, in particolare nell'ultima parte del 2016, numerose offerte per attività concernenti studi di fattibilità, progetti preliminari e definitivi. Tale attività d'offerta è stata condizionata, nella sua formalizzazione finale, dalla necessità di attendere, da parte del Comune

di Milano, la definizione dei criteri per la verifica di congruità, necessaria a seguito del nuovo Codice Appalti di cui al D. Lgs. 50/2016, dei corrispettivi MM. Tale definizione è infatti avvenuta, con Determina Dirigenziale n° 488 del Direttore Generale del Comune di Milano, in data 15 novembre 2016.

DIREZIONE DI PROGETTO DELLA LINEA 4 DI MILANO (DPM4)

Nell'ambito della nuova "Organizzazione Aziendale" di cui in premessa la neo costituita Direzione di Progetto della Linea M4 (DPM4) assume la responsabilità della gestione delle attività affidate ad MM S.p.A., con esclusione di quelle di Assistenza all'Amministrazione Comunale, di seguito rappresentate:

- Linea M4 da Linate a San Cristoforo, comprendendo anche la Tratta Centrale tenuto anche conto della sospensione delle lavorazioni in tale Tratta durante il semestre dell'evento espositivo Expo 2015 (maggio – ottobre), con piena titolarità delle attività della Direzione dei Lavori articolandosi per tutta l'annata con continuità, considerata l'avvenuta formalizzazione dell'incarico da parte dell'Amministrazione Comunale e della sottoscrizione della Convenzione di Concessione.

- Ciò ha consentito un trend di crescita con l'impiego di nuove risorse, considerando che l'ultimazione dei lavori non avverrà come previsto entro il primo semestre del 2022 ma certamente nel corso del 2023, tenendo comunque in conto che l'importo dell'incarico delle attività di Direzione dei Lavori dovrà essere oggetto di un aggiornamento che comprenda l'allungamento del periodo di attività, che ha avuto inizio dal febbraio 2102 e si concluderà a tutto il 2023, pari a 132 mesi rispetto ai 72 mesi originariamente previsti per la realizzazione dell'opera.

Nell'ambito di tale commessa è inoltre proseguito, per tutto il 2016, l'incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione acquisito a partire dal mese di giugno 2015.

ALTRE ATTIVITÀ NAZIONALI

Vengono di seguito elencati i progetti nei quali è impegnato il Gruppo con l'attuale stato di avanzamento delle attività e delle relative prospettive:

- Autostrada Brescia – Bergamo – Milano (BREBEMI)

Le attività di Alta Sorveglianza relative alla commessa Brebemi si sono concluse nel febbraio 2014. Nel presente bilancio sono tuttavia inclusi i maggiori ricavi derivanti dalla sottoscrizione di un atto transattivo siglato con la Società Brebemi in data 16 marzo 2016

- Sistema filoviario di Verona

Nel dicembre 2016 sono stati consegnati i lavori e pertanto si sono avviate le attività relativamente al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

- Metropolitana di Napoli

Sono proseguite le attività relative alla progettazione e direzione lavori del prolungamento della linea 1 all'aeroporto di Capodichino, della tratta Dante-Garibaldi e la DL delle opere civili della Linea 6 ricadenti nel nodo di interscambio di Piazza Municipio.

CASA

Il patrimonio abitativo di proprietà comunale comprende, ad oggi, 39.165 unità immobiliari di cui 1.500 ubicate in comuni limitrofi. Il patrimonio si compone di: 28.922 abitazioni; 8.963 box/posti auto; 2.280 immobili destinati ad usi diversi (negozi, laboratori, associazioni, depositi, ecc.).

L'anno 2016 ha visto consolidarsi la gestione del patrimonio ERP, tuttavia rimangono da finalizzare azioni tese a migliorare la qualità del servizio che comporteranno ulteriori interventi su processi e struttura organizzativa (nuove sedi sul territorio, sviluppo del CRM, etc.) Per garantire un supporto adeguato agli utenti, è stato attivato un Numero Verde gratuito, a disposizione

giorno e notte, 7 giorni su 7, che risponde alle domande su pratiche amministrative e raccoglie eventuali segnalazioni e/o richieste.

Nel 2014 hanno aperto al pubblico le prime due sedi territoriali (Sede Nord Est in via Civitavecchia, Sede Nord Ovest in via Senigallia), con il compito di gestire le relazioni con gli utenti e gestire gli aspetti tecnici di manutenzione ordinaria. Nel corso del 2015 sono state allestite ulteriori sedi territoriali in altre zone della città: Sede Sud Est in via Spaventa, Sede Sud Ovest in via Forze Armate oltre sportello in piazzetta Capuana. Nel

corso del 2016 è stato aperto lo sportello di via Borsieri, per un totale di sei sedi operative sul territorio.

In affiancamento alla Divisione Casa, il personale specializzato di MM facente parte della Funzione Security, ha il compito di monitorare gli edifici in gestione per rilevare le necessità di intervento, i rischi di occupazioni abusive e i pericoli potenziali di diversa natura. La prevenzione delle occupazioni abusive è il primo compito della Funzione e viene svolto in coordinamento con le Forze dell'Ordine. A partire da maggio il personale è confluito nella Funzione Security alle dirette dipendenze della Direzione Generale.

<i>Divisione Casa</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ricavi	11.744	10.238	1.506	15%
Costi	9.656	8.648	1.009	12%
Margine operativo Lordo	2.088	1.591	497	31%
% sui ricavi	17,8%	15,5%	-	-
Ammortamenti e Accantonamenti	254	104	150	144%
Risultato Operativo	1.833	1.487	347	23%
% sui ricavi	15,6%	14,5%	-	-
Investimenti	381	835	(454)	-54%

L'esercizio 2016 ha beneficiato di ricavi variabili riconosciuti dal Comune di Milano a fronte di specifiche attività richieste a miglioramento del servizio.

I costi si incrementano meno che proporzionalmente rispetto ai ricavi permettendo un miglioramento della performance operativa della divisione.

GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI

I beni mobili e immobili della Divisione, strumentali alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, sono obbligatoriamente messi a disposizione del gestore pro tempore dei servizi di igiene ambientale (fino al 2021, AMSA S.p.A.) tramite un contratto di locazione a fronte del pagamento di un canone annuo.

L'aggiornamento contrattuale scadrà nel mese di giugno 2017.

<i>Divisione Immobili e Reti</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ricavi	2.687	2.720	(32)	-1,2%
Costi	72	332	(259)	-78%
Margine operativo Lordo	2.615	2.388	227	10%
% sui ricavi	97,3%	87,8%	-	-
Ammortamenti e Accantonamenti	2.152	2.309	(157)	-6,79%
Risultato Operativo	463	79	384	486%
% sui ricavi	17,2%	2,9%	-	-
Investimenti	-	-	-	-

La contrazione dei costi operativi ha permesso nell'esercizio in corso un miglioramento della performance divisionale.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

Le Linee Guida relative al Piano Strategico sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.01.2017. Tali linee guida confermano la focalizzazione sull'innovazione e razionalizzazione dei processi interni nonché sulla qualità del servizio. Nel mese di marzo 2017 MM ha stipulato con la società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione un contratto di collaborazione per la fase esecutiva del Piano di Liquidazione.

In sintesi MM curerà le attività e i servizi di natura tecnico contabile e giuridico amministrativa di supporto ai responsabili del Procedimento di Expo 2015 S.p.A. nonché l'assistenza per il completamento delle procedure di smantellamento dei padiglioni dei partecipanti. Tali attività sono state peraltro parzialmente attivate in pendenza della formalizzazione della Convenzione a decorrere dal 1 dicembre 2016. Nella seduta del 3 maggio 2017 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio 2016 e la proposta di destinazione degli utili.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti dal Gruppo al 31 dicembre 2016 sono superiori alle previsioni.

Il Gruppo MM, nei prossimi mesi, continuerà ad impegnarsi nell'attività di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi di tutte le divisioni e società controllate.

Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso un importante sviluppo dei sistemi informativi. La struttura finanziaria del Gruppo risulta solida per gli anni futuri. Il debito è regolato in prevalenza a tasso fisso in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie.

Per l'anno 2017 le previsioni si assestano su un incremento del Margine Operativo Lordo ed investimenti per circa 60,3 milioni di euro.

La composizione del personale di MM

Al 31 dicembre 2016 il personale del Gruppo, è composto da 1.130 dipendenti.

Per MM lavorano, inoltre, 13 dipendenti con contratto di lavoro interinale e 5 dipendenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.).

L'aumento del numero di dipendenti rispetto al

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

precedente esercizio (+9%) testimonia la continua crescita ed evoluzione di MM, che solo negli ultimi due anni è aumentata di circa 200 nuove risorse.

Nel 2016 MM ha inoltre deciso di inserire per la prima volta in organico 5 persone con contratti di apprendistato, pianificando percorsi formativi dedicati attraverso i quali i nuovi assunti possono acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alee mansioni che dovranno svolgere.

<i>Personale suddiviso per categoria</i>		2014	2015	2016
Dirigenti	N.	33	33	31
Quadri	N.	87	81	77
Impiegati	N.	484	568	675
Apprendisti	N.	-	-	5
Operai	N.	339	355	342
TOTALE	N.	943	1.037	1.130
Contratti di stage	N.	7	3	-
Contratti di lavoro interinale	N.	31	10	13
Altre tipologie di contratto co.co.co.	N.	-	71	5
TOTALE	N.	981	1.121	1.148

Nel 2016, la percentuale di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è pari al 90%, dato in leggero calo rispetto al 2015, ma in linea con il considerevole numero di nuove assunzioni avvenute nel corso dell'anno. MM crede nell'offerta di un contratto di lavoro stabile e pone molta attenzione ai bisogni dei propri dipendenti: per questa ragione accompagna ogni lavoratore attraverso un percorso di crescita professionale all'interno della Società.

I contratti a tempo determinato sono aumentati rispetto al 2015 di circa 90 unità; la crescente rilevanza del progetto di M4, unita al rientro in azienda del personale che lo scorso anno era allocato in Expo e che attualmente sta seguendo la fase di dismantling, sono le principali ragioni di tale incremento.

Personale suddiviso per tipologia di contratto	2014		2015		2016	
	N.	%	N.	%	N.	%
Tempo indeterminato	808	86%	1.014	98%	1.021	90%
Tempo determinato	135	14%	23	2%	109	11%
Totale	943	100%	1.037	100%	1.130	100%

La campagna assunzioni, avviata già da qualche anno da parte di MM, è continuata anche nel 2016 attraverso il reclutamento di un totale di 150 nuovi dipendenti.

I rapporti con i sindacati

In considerazione della sua storia, il personale può essere inquadrato con 5 differenti tipologie di contratto: CCNL Dipendenti da Proprietari di Fabbricati (per la Divisione Casa), CCNL Edilizia e Affini Industria (per la Divisione Ingegneria e le Direzioni/funzioni di Staff), CCNL Federcasa (per la Divisione Casa), CCNL Gas Acqua (per la Divisione Servizio Idrico e le Direzioni/funzioni di Staff), CCNL Dirigenti Industria (per tutti i Dirigenti). In caso di cambiamenti organizzativi significativi, MM prevede una comunicazione preventiva ai sindacati e incontri con i dipendenti interessati, rispettando i tempi di preavviso che variano a seconda della tipologia di contratto e dell'entità del cambiamento operativo previsto. A valle di queste azioni l'azienda procede con l'emissione di un Ordine di Servizio.

La formazione

La crescita professionale dei dipendenti è un ingrediente chiave per MM. Ogni anno, la Società si impegna a garantire un percorso di sviluppo e formazione che sia in grado di ampliare le conoscenze dei propri lavoratori e stimolarne le competenze. Il programma di formazione, esclusi i casi legati ad obblighi di legge, è definito attraverso un dialogo incentrato sulle esigenze formative delle diverse Divisioni. In generale, i corsi erogati

trattano temi ambientali, tematiche legate all'informatica, tecniche specialistiche e di sicurezza.

Per mantenere alto il livello dei corsi che propone, MM monitora il grado di soddisfazione dei partecipanti attraverso questionari di gradimento, strumenti che consentono di raccogliere le impressioni e gli spunti da parte dei dipendenti che hanno preso parte alle lezioni.

L'attenzione verso i dipendenti

MM pone da sempre una particolare attenzione alla creazione di un ambiente lavorativo stimolante e attento alle esigenze dei propri dipendenti. Per questa ragione, la Società mette a disposizione numerosi benefit a vantaggio di coloro che lavorano in azienda.

In aggiunta ai benefit più comuni, come buoni pasto, tessere per la mensa e convenzioni con aziende di trasporto quali ATM e Trenord, MM offre a tutti i suoi dipendenti un sistema di sorveglianza sanitaria, che prevede anche un servizio di medicina interna e la presenza di un medico a rotazione presso le sedi della Società.

Particolare rilevanza è da attribuire al "pacchetto donna", che offre alle donne in azienda indagini di screening e medicina preventiva, quest'ultima riconosciuta come fondamentale e costantemente promossa

dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità. Nei casi previsti dalla legge, MM permette inoltre l'anticipo del TFR maturato. L'anticipo è applicabile anche ai famigliari a carico. A testimonianza della forte attenzione nei confronti dei propri dipendenti, oltre all'erogazione di benefit MM predispone all'interno dell'azienda un percorso di valorizzazione professionale e di valutazione delle performance. Dal 2010, questo percorso mappa i ruoli all'interno dell'azienda dando la possibilità di pianificare e organizzare le attività nel miglior modo possibile. Alla mappatura delle performance segue la valutazione delle stesse.

Ogni anno, infatti, tutti i dipendenti si confrontano con il proprio Responsabile, il quale, in accordo con il proprio superiore e sotto la supervisione della Direzione Organizzazione e Risorse Umane, valuta gli obiettivi raggiunti e le competenze apprese e sviluppate rispetto a quanto pianificato l'anno precedente. Il processo di valutazione del 2016 ha coinvolto l'89% della popolazione aziendale di MM, fatta eccezione per la categoria dei custodi, per i quali non è stato implementato un sistema di valutazione ad hoc.

Dal novembre 2015 è attivo in MM il job posting, un servizio che permette ai dipendenti di candidarsi

direttamente per le posizioni lavorative aperte in Azienda, partecipando al processo di selezione insieme ai candidati esterni. Nel 2016 sono stati pubblicati 31 job posting e 5 dipendenti sono stati selezionati per le posizioni ricercate.

La sicurezza sul luogo di lavoro

MM fa della sicurezza un elemento imprescindibile della propria politica interna e, per questa ragione, rinnova, aggiorna e migliora metodicamente gli strumenti per minimizzare il rischio di incidenti o di infortunio all'interno del proprio operato quotidiano.

Uno degli strumenti utilizzati da MM per minimizzare i rischi è quello della formazione, attraverso la quale la Società sensibilizza i propri dipendenti sui rischi relativi alle diverse mansioni, fornendo gli strumenti adatti a evitare eventi dannosi e a migliorare le condizioni generali di lavoro. La formazione sugli obblighi comportamentali e di legge per la corretta esecuzione delle attività operative è affiancata da codici di comportamento, con lo scopo di informare il personale sulla corretta condotta da adottare in funzione della minimizzazione degli infortuni e delle malattie professionali.

I dati del 2016 evidenziano una diminuzione generale dei tassi infortunistici:

Indici infortunistici a confronto	2014¹	2015	2016
Totale infortuni	12	16	12
Giorni di assenza ²	376	257	132
Durata media infortunio ³	31,3	16,1	11,0
Indice di frequenza ⁴	11,2	12,4	9,8
Indice di gravità ⁵	0,3	0,2	0,1
Indice di incidenza ⁵	14,6	16,3	11,4

¹ I dati del 2014 non comprendono la Divisione Casa, nata nel 2015.

² I giorni di assenza sono giorni persi naturali consecutivi.

³ La durata media degli infortuni è la media aritmetica tra il numero di giorni di assenza a seguito di un infortunio e il totale degli infortuni

⁴ Indice di frequenza = (numero di infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate) *1.000.000.

⁵ Indice di gravità = (numero di giornate perse per infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate) *1.000.

⁶ Indice di incidenza = (numero di infortuni verificati nell'anno/numero di dipendenti) * 1.000.

Il monitoraggio e la costante analisi delle casistiche che conducono all'avenimento dell'infortunio permettono a MM di individuare continue e rinnovate azioni correttive che sono divulgate all'interno dell'azienda attraverso le procedure di sicurezza.

MM si avvale per ogni singola sede operativa o per Divisione di comitati formali per la salute e la sicurezza, che rappresentano il 100% della forza lavoro di MM.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in MM SpA è "l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i piani e le procedure interne"

L'impianto normativo che delinea il Sistema di Controllo Interno posto in essere dalla società è costituito da: documenti di governance che sovrintendono al funzionamento della società: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codice Etico,

Piano Anticorruzione, Regolamento dell'ODV, policy, linee guida, disposizioni organizzative.....; norme più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività, i relativi controlli: ordini di servizio, manuali, procedure, istruzioni operative....

Le soluzioni organizzative che disegnano il Sistema di Controllo Interno sono delineate in modo tale da:

- assicurare "una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo" ed evitare "situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze";
- "identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi";
- consentire "la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale";
- assicurare "sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo";
- garantire "che le anomalie riscontrate dalle unità operative, dalla funzione di revisione interna o da altri addetti ai controlli siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'azienda e gestite con immediatezza".

Il Sistema di Controllo Interno distingue nel suo interno 2 categorie di controllo:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività;
- Internal Audit, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Inoltre coinvolge:

- **il Consiglio d'Amministrazione** - a cui sono riservati i poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo interno della Società e del Gruppo, in particolare, il potere di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nonché di verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società;
- **il Presidente del Consiglio d'Amministrazione** - al quale il Consiglio d'Amministrazione ha attribuito deleghe e poteri conferendogli, fra l'altro, il potere di supervisionare alle attività di Internal Auditing;
- **il Responsabile dell'Internal Audit** - al quale è affidata la responsabilità di proporre al Presidente del Consiglio d'Amministrazione le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di curarne le proposte di aggiornamento e realizzare i programmi di verifica interna, vigilando sulle azioni di miglioramento a seguire, nonché di riferire al Consiglio d'Amministrazione;
- **la funzione di "Internal Audit"** - alla quale sono, fra l'altro, affidati compiti di controllo di terzo livello e che, diretta dal Responsabile dell'Internal Audit, si configura come "unità a staff del vertice" che riporta gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e funzionalmente

all'Amministratore Delegato;

- **il Collegio Sindacale** - al quale è affidato il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento;
- **l'Organismo di Vigilanza** - che, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo, nonché di curarne l'aggiornamento;
- **la Società di Revisione Legale dei Conti** - che ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del Bilancio d'Esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio che sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso;
- **il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** - che ha il compito di elaborare la proposta di Piano Anticorruzione, di vigilare sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ex legge n. 190/2012 e di controllare gli adempimenti della Società con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ex D.lgs. 33/2013 e 39/2013 s.m.i

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di MM -Parte Generale e Parte Speciale- è uno strumento dinamico che incide sull'operatività aziendale; per questa ragione viene costantemente verificato e aggiornato

alla luce dei cambiamenti organizzativi e dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In accordo con l'Organismo di Vigilanza, durante il 2016, è proseguito il lavoro di aggiornamento del Modello, che recepisce i nuovi reati presupposto di "Autoriciclaggio" introdotto dalla L. 186/2014, "Falso in bilancio" introdotto dalla L. 69/2015 ed i nuovi Reati ambientali introdotti dalla L. 68/2015. Sono stati inoltre oggetto di valutazione dei rischi anche la Business Unit Casa e il Depuratore di Milano San Rocco. È proseguita l'attività di formazione aziendale sui temi del D. Lgs. 231/2001. Anche ai neoassunti chiamati a svolgere la propria attività lavorativa in aree sensibili è stata erogata una breve formazione sugli stessi temi. A seguito della naturale scadenza dell'Organismo di Vigilanza il Consiglio di Amministrazione, nel mese di luglio 2016, ha proposto e approvato la nomina del nuovo Organo di controllo composto da tre membri esterni. Le Società controllate hanno anch'esse dato attuazione al D. Lgs. 231/01 dotandosi di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, di un OdV ed hanno, altresì, adottato un proprio Codice Etico.

Codice etico

Il Codice Etico in vigore è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001.

Il Codice riporta i principi etici generali della Società, gli impegni e le aspettative degli stakeholder, le responsabilità e i doveri dei partecipanti all'organizzazione, nonché le modalità di attuazione dei principi stessi.

Il piano anticorruzione

MM si è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione (P.P.C) approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2014 ed ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che, a sua volta, ha nominato una serie di Referenti. Nel corso degli anni si sono susseguiti aggiornamenti

che hanno seguito, sia l'evoluzione dell'interpretazione delle norme di settore fornita dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sia la rapida crescita che ha conosciuto la Società tra il 2014 e il 2016. La novella apportata dal D.Lgs n. 97/2016 alla L. n. 190/2012 e al D.Lgs n. 33/2013, insieme con l'estensione del perimetro di business sviluppata da MM nel corso del triennio 2014-2016 (internalizzazione della gestione del depuratore di San Rocco, il consolidamento dell'affidamento dell'attività di gestione del patrimonio edilizio abitativo residenziale popolare del Comune di Milano, la Fusione per incorporazione della società patrimoniale del Comune di Milano M.I.R S.r.l, a cui si aggiungono il recente closing del contratto finanziamento erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e l'emissione obbligazionaria destinata a investitori istituzionali italiani ed esteri collocato nel listino della Borsa di Dublino), hanno reso necessari la riprogrammazione di tutti gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza e la progettazione di un nuovo strumento di ponderazione del rischio che sarà rimodulato e introdotto nel corso del 2017.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) rappresenta lo strumento attraverso il quale MM descrive il processo finalizzato a definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che consiste nell'esame dell'organizzazione, i suoi processi e le prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo. Il P.T.P.C.T. è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione della corruzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi di attuazione. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel documento ha un'accezione ampia.

Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso

dell'attività aziendale, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto – appartenente a qualunque livello gerarchico – del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Il PTPCT 2017 – 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.01.2017, si articola nella parte dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e in quella relativa alla trasparenza. Lo stesso elenca gli obiettivi in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui sono destinatari le varie Direzioni/ funzioni della società con individuazione delle connesse responsabilità in caso di mancata ottemperanza.

Nel corso del biennio 2015/2016 sono state avviate specifiche sessioni di formazione in tema di prevenzione della corruzione articolando i cicli formativi in sessioni dedicate al personale dirigente, ai quadri amministrativi e tecnici e più diffusamente a tutto il personale dipendente. La predetta articolazione ha la finalità di rendere maggiormente permeante la divulgazione della cultura etica e della legalità all'interno dell'intera struttura aziendale avendo riguardo del diverso rischio di corruzione a cui possono essere esposti alcuni soggetti appartenenti alla struttura aziendale. Anche le società controllate M.E e N.M.E. hanno rispettivamente nominato un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e adottato specifici protocolli di prevenzione. I documenti adottati dal Gruppo MM sono disponibili nel sito web istituzionale nella sezione "Società Trasparente" e ne è stata data ampia diffusione insieme con l'elenco aggiornato dei Referenti per la prevenzione della corruzione, con specifici comunicati pubblicati nella intranet aziendale.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi che hanno comportato lesioni al personale iscritto a libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti investimenti significativi in ricerca e sviluppo.

Rapporti con Ente controllante ed imprese consociate

Rapporti con il Comune di Milano

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con il Comune di Milano:

STATO PATRIMONIALE	
Crediti vs. controllante per opere al netto degli acconti	17.523.816
Crediti per fatture emesse	59.556.277
Crediti per fatture da emettere per prestazioni e forniture	35.807.052
Crediti per spese sostenute in nome e per conto del Comune al netto degli acconti erogati	2.280.469
Totale crediti commerciali	115.167.614
Acconti	2.672.895
Fatture da ricevere per servizi e canoni di locazione	43.212.729
Altri debiti commerciali	28.717.018
Totale debiti commerciali	74.602.642
CONTO ECONOMICO	
<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	
Prestazioni di ingegneria	13.958.898
Ricavi Casa - Compenso per la gestione property e Facility management	11.147.261
Altri e ricavi - forniture e servizi	11.607.735
Totale Ricavi	36.713.894
Costi per servizi	4.678.563

Rapporti con società partecipate dal Comune di Milano

I rapporti intrattenuti con le società partecipate dal Comune di Milano attengono principalmente a:

- servizi di ingegneria a favore di Expo 2015 S.p.A., SEA S.p.A., Milanosport S.p.A., Consorzio Malpensa Construction, Arexpo S.p.A.;
- costi per interventi di rimozione di interferenze delle linee di trasporto con lavori dei settori ingegneria e/o Servizio Idrico Integrato addebitati da parte di ATM S.p.A. e società del gruppo A2A;
- somministrazione dei servizi idrici a tutte le società partecipate dal Comune di Milano;
- acquisto di energia elettrica, gas, forza motrice e prestazioni di servizi di smaltimento rifiuti dal Gruppo A2A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Dr. Davide Amedeo Corritore

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

ATTIVO	Note	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	43.863.944	45.082.585
Diritti su beni in concessione	1.2	197.524.813	198.696.539
Altre attività immateriali	1.3	489.121	173.516
Attività per imposte anticipate	1.4	9.428.490	6.265.175
Altre attività non correnti	1.5	2.711.029	1.102.315
Totale attività non correnti		254.017.397	251.320.130
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	1.6	1.841.943	1.833.096
Crediti commerciali	1.7	237.112.837	207.845.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.8	89.928.265	41.968.250
Altre attività correnti	1.9	35.546.569	35.405.314
Totale attività correnti		364.429.614	287.051.878
TOTALE ATTIVITÀ		618.447.011	538.372.008

PASSIVO	Note	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		15.600.000	15.600.000
Riserve		111.185.294	87.962.750
Risultato netto		18.263.111	22.958.399
Totale Patrimonio netto	1.10	145.048.405	126.521.149
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0	0
Passività finanziarie non correnti	1.11	163.538.016	85.632.734
Fondi per rischi e oneri	1.12	4.186.038	5.154.358
Benefici ai dipendenti	1.13	7.493.139	7.514.820
Altre passività non correnti	1.14	17.865.691	19.128.475
Totale passività non correnti		193.082.884	117.430.387
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	1.11	66.199.808	51.601.003
Passività per imposte correnti	1.15	3.811.184	1.025.788
Debiti commerciali	1.16	181.586.895	210.539.198
Altre passività correnti	1.17	28.717.835	31.254.483
Totale passività correnti		280.315.722	294.420.472
TOTALE PASSIVITÀ		473.398.606	411.850.859
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		618.447.011	538.372.008

Conto Economico Complessivo

	Note	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI		216.560.656	224.972.868
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.1	185.630.785	190.555.705
Ricavi per lavori su beni in concessione	2.2	21.484.819	24.697.124
Altri ricavi e proventi	2.3	9.445.052	9.720.039
COSTI OPERATIVI		181.282.790	186.212.475
Costi per materie prime, di consumo e merci	2.4	3.012.676	2.425.096
Altri costi operativi	2.5	3.794.161	3.298.436
Costi per servizi	2.6	84.260.560	93.225.151
Costi per lavori su beni in concessione	2.7	20.281.320	23.670.214
Costi del personale	2.8	56.444.469	50.302.910
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.9	13.489.604	13.290.668
RISULTATO OPERATIVO		35.277.866	38.760.393
Proventi finanziari	2.10	572.892	941.917
Oneri finanziari	2.10	5.327.526	4.726.784
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI		(4.754.634)	(3.784.867)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		30.523.232	34.975.526
Imposte	2.11	12.260.121	12.017.127
RISULTATO NETTO		18.263.111	22.958.399

	Note	31/12/2016	31/12/2015
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(274.532)	(215.404)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		76.595	56.648
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Variazione fair value derivati cash flow hedge		608.001	1.787.752
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		(145.920)	(858.457)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		245.564	770.539
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		18.527.255	23.728.938

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Dr. Davide Amedeo Corritore

Rendiconto finanziario

(importi in euro)	2016	2015
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	30.523.232	34.975.526
Rettifiche per:		
Ammortamento delle immobilizzazioni	10.575.374	10.532.223
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	2.914.230	2.000.000
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	-	760.000
Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino	-	35.000
Oneri finanziari netti	4.754.633	3.785.000
Imposte sul reddito, anticipate e differite	-	-
Altre componenti non monetarie	12.544.959	(1.415.000)
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA ANTE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE	61.312.428	50.672.749
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:	(64.131.488)	2.957.444
- Crediti commerciali e altre attività	(34.949.207)	(3.813.000)
- Rimanenze	14.582	(207.000)
- Debiti commerciali e altre passività	(29.196.863)	6.977.444
Imposte pagate	(12.729.862)	(11.302.000)
Oneri finanziari netti pagati	(3.854.213)	(3.377.000)
Utilizzo fondi	(3.114.246)	(1.730.000)
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(22.517.381)	37.221.193

(importi in euro)	2016	2015
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(21.588.984)	(24.697.000)
FLUSSI DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(21.588.984)	(24.697.000)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	100.000.000	15.000.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(4.617.510)	(4.618.000)
Variazioni di patrimonio netto	-	-
Altre variazioni di passività finanziarie	(3.316.110)	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	92.066.380	10.382.000
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A)+(B)+(C)	47.960.015	22.906.193
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	41.968.250	16.157.149
Contribuzione di MIR	-	2.904.908
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	89.928.265	41.968.250

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(importi in euro)	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge
Al 1 gennaio 2015	15.600.000	(8.894.649)
Fusione di Milano Immobili e Reti S.r.l.	-	-
Risultato netto complessivo	-	-
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	929.294
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Al 31 dicembre 2015	15.600.000	(7.965.355)

(importi in euro)	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge
Al 1 gennaio 2016	15.600.000	(7.965.355)
Risultato netto complessivo	-	-
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	462.081
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Al 31 dicembre 2016	15.600.000	(7.503.274)

Raccordo tra il risultato d'esercizio della capogruppo patrimonio netto della capogruppo ed il patrimonio

	Patrimonio netto 1 gennaio 2016 ITA GAAP	Riserva di transizione 1 gennaio 2016	Patrimonio netto 1 gennaio 2016 IFRS
Dati risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo	119.807.034	6.153.141	125.960.175
Eccedenza del patrimonio netto delle società consolidate rispetto al valore di sottoscrizione	560.976	-	560.976
Altre variazioni	-	(2)	(2)
Dati risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo	120.368.010	6.153.139	126.521.149

Altre riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
49.699.779	-	56.405.130
46.387.081	-	46.387.081
-	23.728.938	23.728.938
-	(929.294)	0
(158.755)	158.755	0
95.928.105	22.958.399	126.521.149

Altre riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
118.886.505	-	126.521.150
-	18.527.255	18.527.255
-	(462.081)	0
(197.937)	197.937	0
118.688.568	18.263.111	145.048.405

ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il netto consolidato

Utile dell'esercizio 2016	Variazione della Riserva di transizione	Varazione della Riserva di cash flow hedge	Altre variazioni	Patrimonio netto 31 dicembre 2016 IFRS
18.018.102	(197.937)	462.081	-	144.242.421
245.009	-	-	-	805.985
-	-	-	1	(1)
18.263.111	(197.937)	462.081	1	145.048.405

NOTE ESPLICATIVE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2016

Struttura e attività del Gruppo

MM S.p.A. (di seguito “MM” o la “Gruppo”) è una Società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via del Vecchio Politecnico, n° 8, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il socio unico della Società è il Comune di Milano. La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”) operano principalmente nel settore del Servizio Idrico Integrato (“SII”) nel Nord Italia, con particolare riferimento alla città di Milano, in forza della concessione sottoscritta in data 28 novembre 2007 (successivamente modificata in data 28 settembre 2015) dalla Società e dall’Azienda Speciale quale Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano (“ATO”), oggi EGATO della città metropolitana, con scadenza nel 2037 (la “Concessione”). Oltre al SII, che rappresenta il core business, il Gruppo si occupa anche di servizi di ingegneria e di property management e di facility management del patrimonio abitativo del Comune di Milano.

Approvazione del Bilancio

Il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 03 maggio 2017. La revisione contabile è effettuata da PricewaterhouseCoopers in esecuzione della delibera assembleare del 20 maggio 2016 che ha conferito l’incarico a detta Società per il triennio 2016/2018, successivamente prorogato di ulteriori sei anni in conseguenza del perfezionamento dell’operazione di emissione del prestito obbligazionario.

Dichiarazione di conformità ai principi internazionali e transizione agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato redatto per la prima volta in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea. I dati dell’esercizio precedente esposti a fini comparativi sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili. Per l’analisi di tale rideterminazione e degli effetti della transizione agli IFRS, si rinvia alla sezione “Prima applicazione degli IFRS”. Il Bilancio consolidato è comparato con quello dell’esercizio precedente, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dal conto economico complessivo, nonché dalle presenti note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Principi contabili e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato di MM SpA al 31/12/2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards — IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). I principi contabili adottati includono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del bilancio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Schemi di bilancio adottati

La Gruppo ha adottato la struttura di Stato Patrimoniale con ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti e la struttura di Conto Economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura. Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria. Ai fini di una corretta comparazione delle voci di bilancio, i dati relativi ai periodi precedenti presi a confronto sono stati, ove necessario, opportunamente riclassificati.

Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato include le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e la situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Società e delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. L'elenco delle società consolidate integralmente dal Gruppo al 31 dicembre 2016 è riportato nella tabella seguente:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% di possesso al 31 dicembre 2016</i>
<u>Società capogruppo:</u> MM S.p.A.	Milano	€ 15.600.000	
<u>Società controllate:</u> Napoli Metro Engineering S.r.l.	Milano	€ 1.000.000	100%
Metro Engineering S.r.l.	Milano	€ 500.000	100%

Di seguito sono brevemente descritti i criteri seguiti per il consolidamento delle società controllate.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. Il controllo esiste quando la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali

rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "equity transaction"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;
- nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra Gruppo consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle società del Gruppo in quanto vi è la ragionevole aspettativa che continueranno le attività operative in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale pari, ma non limitato, a dodici mesi dopo la fine del periodo amministrativo.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I saldi di bilancio sono espressi in unità di Euro. Le note al bilancio sono espresse in unità di Euro salvo ove diversamente indicato. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso.

Il costo include gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Il costo inoltre include gli eventuali oneri stimati di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Di seguito sono elencate le aliquote di ammortamento per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari:

INGEGNERIA / CASA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO (%)
Fabbricati strumentali ad utilizzo diretto	3%
Impianti relativi ai fabbricati	15%
Mobili ed attrezzature	12%
Impianti telefonici	20%
Elaboratori	20%
Autovetture	25%

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALIQOTA DI AMMORTAMENTO (%)
Costruzioni leggere	10%
Elaboratori	20%
Mobili ed attrezzature	12%
Autovetture	25%
Veicoli da trasporto	20%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile delle migliorie e durata residua della locazione
IMPIANTI E IMMOBILI	ALIQOTA DI AMMORTAMENTO (%)
Fabbricati strumentali ad utilizzo diretto	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti specifici per il trattamento dei rifiuti	10%
Contenitori per raccolta rifiuti	15% - 20%
Attrezzature	20%

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e misurate al fair value alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni in oggetto sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come operativi. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Diritti sui beni in concessione (IFRIC 12)

I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up del 5,45% rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati.

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione". I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario. Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Qualora la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione, in accordo con l'IFRIC 12, gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione non sono capitalizzati, ma rilevati nella stima del fondo per oneri di ripristino beni in concessione.

(b) Software e altre attività immateriali

I software e le altre attività immateriali sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per i software è di 3 anni.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento

fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti. Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita,

sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali, e gli altri investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un rischio non significativo di perdita di valore. Sono iscritti al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale. A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. I ricavi derivanti dagli allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso. I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di progettazione e direzione lavori sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione del Servizio Idrico Integrato sono iscritti sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark up del 5,45% rappresentativo della remunerazione dei costi interni dell'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che sarebbe stato applicato da parte di un general constructor (come previsto dall'IFRIC 12). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto del Gruppo, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione.

Costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile

un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Variazione di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nei paragrafi a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea” e “Principi contabili omologati dall’Unione Europea ma non ancora applicabili” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i cui eventuali impatti, attualmente allo studio, saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL PRESENTE ESERCIZIO

A partire dal 1° gennaio 2016 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo Iasb e recepiti dall’Unione Europea. *Modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti*: Piani a benefici definiti contributi dei dipendenti (Regolamento 29/2015). Documento emesso dallo Iasb in data 21 novembre 2013. L’obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali ad esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolati in base a una percentuale fissa dello stipendio. In data 12 dicembre 2013 l’International Accounting Standards Board (Iasb) ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)”, successivamente adottato dall’Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **IFRS 2** – Pagamenti basati su azioni: Definizione di vesting condition. Vengono modificate le definizioni di vesting condition e di market condition e introdotte le nuove definizioni di performance condition e service condition.
- **IFRS 3** – Aggregazioni aziendali: Contabilizzazione dei corrispettivi potenziali. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (contingent consideration) in sede di business combination classificato come un’attività o una passività deve essere valutato al fair value a ogni data di chiusura dell’esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall’Ifrs 9 o dallo Ias 39 oppure un’attività o passività non finanziaria.
- **IFRS 8** – Segmenti operativi: Aggregazione di segmenti operativi. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal management nel processo di aggregazione dei segmenti operativi.

- **IFRS 8** – Segmenti operativi: Riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell'entità. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito al management.
- **IFRS 13** – Valutazione al fair value: Crediti e Debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- **IAS 16** – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali: Modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi di ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell'attività e che il fondo di ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo e il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- **IAS 24** – Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

Modifiche all'IFRS 11 – Accordi congiunti: acquisto di una joint operation (Regolamento 2173/2015). Modifiche emesse dallo IASB in data 6 maggio 2014. Il documento stabilisce che i principi contenuti nell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination debbano essere applicati per rilevare l'acquisizione di una joint operation la cui attività è rappresentata da un business.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento (Regolamento 2231/2015). Modifiche emesse dallo IASB in data 12 maggio 2014. Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali. Non si rilevano impatti in quanto il Gruppo non ha mai applicato tale metodologia.

Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:

- **IFRS 5** "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
- **IFRS 7** "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
- **IAS 19** "Benefici a dipendenti";
- **IAS 34** "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa. Non si rilevano impatti per il Gruppo perché al 31 dicembre 2016 tale fattispecie non è presente.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell'entità stessa nell'attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite. Non si rilevano impatti per il Gruppo perché al 31 dicembre 2016 tale fattispecie non è presente. La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli, siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. Non si rilevano impatti perché il Gruppo applica già tale trattamento contabile.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 2406/2015). Documento emesso dallo IASB in data 18

dicembre 2014. Le modifiche hanno l'obiettivo di rendere più chiara e intellegibile la redazione del bilancio. Le modifiche introdotte riguardano:

- materialità e aggregazione - viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l'aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli Ifrs. Viene chiarito che l'informativa richiesta specificatamente dagli Ifrs è da fornire solo se l'informazione è materiale;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo - si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Vengono inoltre fornite linee guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo (Oci: Other Comprehensive Income) - viene chiarito che la quota di Oci di società collegate e joint venture consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- note illustrative - si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 – Entità d'investimento: applicazione della deroga al consolidamento

(Regolamento 1703/2016). Il documento, pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2014, introduce le seguenti modifiche:

- l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una sub-holding è concessa anche a una holding che è una controllata di una investment entity;
- la richiesta, per una investment entity, di consolidare una controllata che fornisce servizi collegati alle sue attività di investimento si applica solo per le controllate che non siano anche esse stesse delle investment entities;
- nell'applicare il metodo del patrimonio netto a una collegata o joint venture che è una investment entity, è possibile mantenere le valutazioni a fair value che la collegata o la joint venture hanno utilizzato, in relazione alle proprie controllate;
- una investment entity che valuta tutte le proprie controllate al fair value deve fornire l'informativa richiesta dall'Ifrs 12.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI

A partire dal 1° gennaio 2018 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 9 – Strumenti finanziari (Regolamento 2067/2016). Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39. Il principio, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018, introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (derecognition) e impairment delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”: il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (“Financial Accounting Standard Board”, l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP.

Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. L'elemento cardine dell'IFRS

15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia effettuata per un ammontare che rifletta il corrispettivo che il Gruppo prevede avrà diritto a ricevere a fronte del trasferimento di beni e/o servizi.

Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati; il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC):

IFRS 16 – Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leasing", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate. Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, chiariscono come contabilizzare un'attività fiscale differita relative a una passività finanziaria valutata al fair value. L'applicazione anticipata è consentita. **Modifiche allo IAS 7 – Informativa.** Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 4 – Applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e l'IFRS 4 "Contratti assicurativi". Il documento, pubblicato dallo IASB in data 12 settembre 2016, contiene una serie di modifiche che hanno l'obiettivo di chiarire le problematiche relative alla temporanea volatilità dei risultati esposti nel bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale IFRS 4 ancora in fase di predisposizione.

Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Non sono previsti effetti sul bilancio consolidato correlati all'introduzione delle modifiche. In data 8 dicembre 2016 l'International Accounting

Standards Board (IASB) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016 Cycle)". Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabili dal 1° gennaio 2017).

IFRS 1 – Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 – Partecipazioni in Gruppo collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.

Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

Modifiche a IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.

Documento pubblicato dallo IASB in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata a una società collegata o joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata a una società collegata o a una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio IFRS 3.

Gestione dei rischi

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di mercato

1) Rischio di cambio

Il Gruppo è attivo sul mercato italiano ed è pertanto limitatamente esposta al rischio di cambio, solo con riferimento a i) alcuni crediti commerciali denominati in USD e ii) conti correnti bancari denominati in RON (Leu Romeno).

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale dal Gruppo.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale					
	USD		RON		Totale	
Sensitivity analysis	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	20	(16)	73	(59)	87	(71)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

2) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in quanto ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari.

In particolare il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al business, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposta è l'Euribor.

Le operazioni finanziarie concretizzate nel 2016 (structured loan Bei e prestito obbligazionario) essendo entrambe a tasso fisso, consentono, tra l'altro, di mitigare ulteriormente il rischio di tasso di interesse.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati sui tassi, ("Interest Rate Swap") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tali contratti:

Al 31 dicembre 2016

<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	<i>Accensione</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Valore nominale (in migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value (in migliaia di Euro)</i>
IRS Intesa Sanpaolo	2006	2026	11.823	(2.577)
IRS BNP Paribas	2009	2028	12.000	(4.239)
IRS Banca Popolare di Bergamo	2011	2026	18.329	(3.056)

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a essi collegati, ove esistenti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di euro)</i>	<i>Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale</i>		<i>Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale</i>	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Sensitivity analysis				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	124	(124)	124	(124)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Con riferimento al settore Ingegneria, la quasi totalità dei crediti è vantata verso il Comune di Milano ed altri soggetti pubblici, e ciò garantisce un'attenuazione del rischio in oggetto. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, il Gruppo gestisce il rischio di credito tramite policy e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di recupero previsti, l'emissione di solleciti, la concessione di dilazioni di pagamento

se necessario, e l'implementazione di appropriate azioni di recupero. I crediti commerciali pari a Euro 237 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 208 milioni al 1 gennaio 2016) sono esposti al netto degli anticipi pari ad Euro 2.055 milioni e sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici.

La valutazione delle posizioni a credito per le quali sono state rilevate oggettive condizioni di inesigibilità parziale o totale ha portato a determinare un fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2016 risultava complessivamente pari ad Euro 15.293.864.

I crediti esigibili scaduti da oltre 12 mesi, il cui ammontare è pari ad Euro 62 milioni, sono prevalentemente vantati nei confronti di enti pubblici, e sono pertanto caratterizzati da un rischio di inesigibilità non significativo. Si segnala inoltre che i crediti del Servizio Idrico sono coperti da depositi cauzionali fino a concorrenza della somma di Euro 10.657 migliaia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, assicuri un livello di liquidità adeguato perseguito mediante i prospettati aumenti tariffari, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. La tabella seguente fornisce un'analisi dei flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	<i>Esborsi previsti</i>			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	231.271	67.733	30.729	132.809	231.271
Debiti commerciali	177.946	176.145	1.801	-	177.946
Altre passività	44.671	29.807	14.864	-	44.671

Tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso. I flussi derivanti da passività finanziarie includono quelli relativi agli IRS attualmente in essere.

Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>				
	Attività e passività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITÀ					
Altre attività non correnti	-	2.711	-	-	2.711
Crediti commerciali	-	237.113	-	-	237.113
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	89.928	-	-	89.928
Altre attività correnti	-	35.546	-	-	35.546
PASSIVITÀ					
Passività finanziarie non correnti	9.873	-	-	153.665	163.538
Altre passività non correnti	-	-	-	17.866	17.866
Debiti commerciali	-	-	-	181.587	181.587
Passività finanziarie correnti	-	-	-	66.200	66.200
Altre passività correnti	-	-	-	28.718	28.718

Per i crediti e debiti commerciali e altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi fair value. Si considera altresì che il valore contabile del prestito obbligazionario iscritto tra le passività finanziarie e che è stato emesso a fine dicembre 2016 sia anch'esso una ragionevole approssimazione del relativo fair value, considerato inoltre che per tale strumento finanziario, in assenza di transazioni, non sono tra l'altro disponibili quotazioni di mercato.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2016, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

<i>(In migliaia di euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
strumenti finanziari derivati (IRS)	-	9.873	-

Stime e assunzioni

La predisposizione del presente Bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi

anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Mark-up IFRIC 12

Il fair value dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up del 5,45% rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, così come previsto dall'IFRIC 12. La valutazione del mark-up si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale valore in bilancio.

Valore residuo al termine della Concessione

MM riceverà un indennizzo al termine della Concessione per un ammontare pari al valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio. Tale valore, determinato secondo le regole definite dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo.

Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

Attività per imposte anticipate

La contabilizzazione di attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa voce di bilancio.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo iscrive nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. Il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- **Servizio Idrico Integrato (SII):** include i servizi idrici integrati principalmente per la popolazione della città di Milano;
- **Ingegneria:** include la prestazione di servizi di ingegneria, direzione lavori e stazione appaltante per le opere riguardanti i sistemi di trasporto e di mobilità e per le infrastrutture del Comune di Milano;
- **Casa:** include le attività di property management e di facility management svolte in nome e per conto del Comune di Milano, con riferimento alle proprie proprietà immobiliari;
- **Impianti e Immobili:** include gli asset e le attività di gestione di asset pubblici svolte in precedenza da MIR prima della fusione con MM.

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi; ii) EBITDA e iii) EBIT. Il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. Nella tabella seguente sono rappresentati: i) ricavi; ii) EBITDA ed iii) EBIT dei settori operativi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di euro)	31 dicembre 2016				
	Servizio Idrico Integrato	Ingegneria	Casa	Immobili e reti	Totale
Ricavi	140.337	30.896	11.711	2.687	185.631
EBITDA	42.163	1.888	2.089	2.628	48.768
comprensivo di "Voci non ricorrenti"	(1.519)	(49)	1	12	(1.555)
% sui Ricavi	30,0%	6,1%	17,8%	97,8%	26,3%
EBIT	31.951	1.015	1.835	476	35.277
comprensivo di "Voci non ricorrenti"	(1.519)	(49)	1	12	(1.555)
% sui Ricavi	22,8%	3,3%	15,7%	17,7%	19,0%
Proventi Finanziari					573
Oneri Finanziari					(5.327)
Risultato ante Imposte					30.523
Imposte					(12.260)
Risultato Netto					18.263

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

1.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a €. 43.863.944 (€. 45.082.585 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte e commentate.

	<i>Totale imm. mat. val. al costo Periodo Corrente</i>	<i>imm. mat. val. al costo Periodo Precedente</i>
Terreni e fabbricati	31.935.969	32.879.330
Impianti e macchinari	3.208.784	3.940.102
Attrezzatura industriale e commerciale	1.623.732	2.288.856
Immobilizzazioni in corso	4.538.776	3.672.105
Migliorie su beni di terzi	1.135.017	1.255.721
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	1.421.666	1.046.471
Totale	43.863.944	45.082.585

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzatura industriale e commerciale</i>	<i>Immobilizzazioni materiali in corso</i>	<i>Migliorie su beni di terzi</i>	<i>Altri immobili Impianti e macchinari</i>
Costo storico al 1 gennaio 2016	47.066.597	24.790.711	4.496.579	3.865.512	2.826.721	4.439.166
Fondo amm.to	(14.187.267)	(20.850.609)	(2.207.723)	(193.407)	(1.571.000)	(3.392.695)
Incrementi dell'esercizio	-	-	5.578	866.671	-	696.635
Ammortamento dell'esercizio	(943.362)	(731.318)	(670.702)	-	(120.703)	(321.440)
Saldo al 31 dicembre 2016	31.935.969	3.208.784	1.623.732	4.538.776	1.135.017	1.421.666
Costo storico	47.066.597	24.790.711	4.502.157	4.732.183	2.826.721	5.135.801
Fondo ammortamento	(15.130.629)	(21.581.927)	(2.878.425)	(193.407)	(1.691.703)	(3.714.135)

Gli investimenti dell'esercizio 2016 sono pari a Euro 1.568.884 e riguardano principalmente: i) l'acquisto di mobili, macchine per ufficio, attrezzatura varia e minuta ed impianti telefonici; ii) migliorie apportate agli immobili ottenuti in locazione e iii) investimenti in fase di realizzazione e non ancora in esercizio.

1.2 Diritti su beni in concessione

I "Diritti su beni in concessione" sono pari ad € 197.524.813 (€ 198.696.539 nel precedente esercizio).

Di seguito si riporta la movimentazione della voce per il periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016:

<i>Diritti su beni in concessione</i>	
Saldo al 1 gennaio 2016	198.696.539
Costo storico	279.153.783
Fondo ammortamento	(80.457.244)
Incrementi	6.326.221
Decrementi	-
Ammortamenti	(7.497.947)
Saldo al 31 dicembre 2016	197.524.813
Costo storico	285.514.448
Fondo ammortamento	(87.989.635)

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono stati rilevati diritti su beni in concessione per Euro 197.524 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 198.696 migliaia al 1 gennaio 2016. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione, al netto di un valore residuo pari a Euro 24,5 milioni, in quanto destinati a essere devoluti al concedente al termine della concessione. La voce "Diritti su beni in concessione" è esposta al netto della componente tariffaria definita "Fondo Nuovi Investimenti", che costituisce un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi interventi soggetta a un vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo, pari ad € 24.038.219 al 31 dicembre 2016. Tale importo non include la parte del "Fondo Nuovi Investimenti" vincolata al finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale in forza delle delibere AEEGSI ed EGATO città metropolitana di Milano. Gli investimenti dell'esercizio 2016 sono pari a Euro 21.484.819 (al lordo dell'incremento del "Fondo Nuovi Investimenti" dell'esercizio 2016) e riguardano principalmente condutture, impianti di depurazione e impianti di sollevamento.

Impairment test dei diritti su beni in concessione

Al 31 dicembre 2016 è stata effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che i "Diritti su beni in concessione" possano avere subito una riduzione di valore. Sono state considerate sia fonti interne sia esterne di informazione quali eventuali cambiamenti significativi nell'uso delle attività, l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

In considerazione del fatto che le fonti di informazione utilizzate non hanno evidenziato indicatori perdite di valore, non si è proceduto ad effettuare il test di impairment e non sono pertanto state rilevate perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione per l'esercizio 2016 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

1.3 Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per il periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016:

	<i>Diritti di brevetto industriale</i>	<i>Altre Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>Totale</i>
Costo storico al 1 gennaio 2016	589.239	130.841	720.080
Fondo amm.to	(501.860)	(44.704)	(546.564)
Saldo al 31 dicembre 2015	87.379	86.137	173.516
Incrementi dell'esercizio	378.159	227.348	605.507
Ammortamento dell'esercizio	(184.317)	(105.585)	(289.902)
Saldo al 31 dicembre 2016	281.221	207.900	489.121
Costo storico	967.398	358.189	1.325.587
Fondo ammortamento	(686.177)	(150.289)	(836.466)

Gli investimenti realizzati nel 2016 e si riferiscono all'acquisto di software e ai costi di sviluppo del software per la gestione del ciclo passivo ed attivo della divisione Casa.

1.4 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono pari a € 9.428.490 (€ 6.265.175 nel precedente esercizio).

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

<i>Imposte Anticipate</i>	<i>2015</i>		<i>2016</i>	
	<i>Ammontare differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Fondi per rischi ed oneri	4.159.401	1.164.028	3.439.819	931.436
Rilevazione fair value derivati IRS	10.480.730	2.515.375	9.872.729	2.369.455
Contributi	15.725.582	4.457.881	28.722.119	8.122.904
Fondo interessi moratori	1.022.967	245.512	745.280	178.867
Benefici ai dipendenti	344.167	96.024	346.807	94.645
Svalutazioni magazzino	402.288	113.446	378.859	106.839
Svalutazione crediti	273.619	75.245	291.755	70.021
Altre voci	1.385.506	388.008	1.297.367	324.784
Totale Società	33.794.260	9.055.519	45.094.735	12.198.951

<i>Imposte Differite</i>	2015		2016	
	<i>Ammontare differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Allacciamenti	2.891.968	703.355	2.891.968	703.355
Interessi moratori	821.006	199.480	821.944	191.204
Immobilizzazioni immateriali	6.723.647	1.875.902	6.723.647	1.875.902
Altri	42.211	11.608	-	-
<i>Totale Imposte differite</i>	10.478.832	2.790.345	10.437.559	2.770.461
<i>Totale Imposte anticipate/differite</i>	23.315.428	6.265.174	34.657.176	9.428.490

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono state rideterminate nel corso del 2016 per recepire gli effetti della variazione di aliquota IRES a partire dal 1 gennaio 2017.

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

	<i>Saldo al 1 gennaio 2015</i>	<i>Accantonamenti/ rilasci a conto economico</i>	<i>Accantonamenti/ rilasci a patrimonio netto</i>	<i>Saldo al 31 dicembre 2016</i>
<i>Imposte anticipate</i>				
Fondi per rischi e oneri	1.164.028	(232.592)	-	931.436
Rilevazione fair value derivati IRS	2.515.375	-	(145.920)	2.369.455
Contributi	4.457.881	3.665.023	-	8.122.904
Fondo interessi moratori	245.512	(66.645)	-	178.867
Benefici ai dipendenti	96.024	-	(1.379)	94.645
Svalutazioni magazzino	113.446	(6.607)	-	106.839
Svalutazioni crediti	75.245	(5.224))	-	70.021
Altre voci	388.008	(63.224)	-	324.784
<i>Totale attività per imposte anticipate</i>	9.055.519	3.290.731	(147.299)	12.198.951

<i>Imposte differite passive</i>				
Allacciamenti	703.355	-	-	703.355
Interessi moratori	199.480	(8.276)	-	191.204
Immobilizzazioni immateriali	1.875.902	-	-	1.875.902
Altre	11.608	(11.608)	-	-
Totale Imposte differite	2.790.345	(19.884)	-	2.770.461
Attività per imposte anticipate nette	6.265.174	3.310.615	(147.299)	9.428.490

1.5 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti pari a € 2.711.029 (€ 1.102.315 nel precedente esercizio).

La voce è così composta:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Ratei e risconti attivi	1.114.406	872.848
Importi a disposizione di procedure esecutive	1.411.497	-
Depositi cauzionali	159.434	198.566
Altre	25.692	30.901
Totale	2.711.029	1.102.315

Con riferimento alla voce "Importi a disposizione di procedure esecutive", si precisa che in relazione a una procedura di pignoramento presso terzi da parte di un appaltatore nel 2016 sono state vincolate giacenze in conto corrente per complessivi € 5.684.859.

A seguito della emissione del provvedimento di assegnazione nei primi mesi del 2017, tale importo si è ridotto ad € 1.411.497.

1.6 Rimanenze

Le rimanenze sono pari a €. 1.841.943 (€. 1.833.096 nel precedente esercizio).

La composizione, e le altre informazioni sono di seguito esposte e commentate:

Rimanenze – composizione

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Materie prime	1.841.943	1.833.096
Totale	1.841.943	1.833.096

Le rimanenze includono materiali utilizzati per la manutenzione e gli investimenti di pertinenza del Servizio Idrico Integrato. Il valore delle rimanenze è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione, il cui ammontare è pari ad € 386.471.

La variazione rispetto al precedente esercizio è riferita al decremento delle rimanenze per € 15.818 ed all'incremento del corrispondente fondo svalutazione per € 24.664. Di seguito si espone la movimentazione delle rimanenze:

<i>Rimanenze</i>	<i>Al 1 gennaio 2016</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>
Materie prime, di consumo e merci	2.242.996	2.228.414
Fondo svalutazione rimanenze	(409.900)	(386.471)
Totale	1.833.096	1.841.943

1.7 Crediti commerciali

I crediti commerciali al netto delle svalutazioni sono pari a € 237.112.837 (€ 207.845.218 nel precedente esercizio).

La composizione è così dettagliata:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo precedente</i>
Verso terzi	121.945.221	117.354.600
Verso imprese controllanti	115.167.616	90.490.618
Totale crediti commerciali	237.112.837	207.845.218

Crediti verso terzi

La voce si riferisce al Settore Ingegneria per € 26.836.362 in relazione a prestazioni effettuate a favore di terzi, per € 80.043.439 al Servizio Idrico Integrato per forniture di acqua e per € 677.061 al Settore Gestione Immobili e Reti, e

per la restante parte è relativo alle società controllate da MM SpA incluse nel perimetro di consolidamento.

Crediti verso imprese Controllanti

I crediti verso Controllanti si riferiscono al Settore Ingegneria per prestazioni effettuate fatturate e da fatturare per € 96.551.407, al Servizio Idrico Integrato per la fornitura di acqua per € 12.911.578 e al Settore Casa per € 5.704.630 ed include il valore delle spese di facility e property riferite alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica anticipate in nome e per conto del Comune di Milano al netto delle anticipazioni erogate pari a 74.058.220.

Il valore dei crediti del settore Ingegneria è esposto al netto delle anticipazioni ricevute dal Comune di Milano pari ad € 2.055 milioni.

Fondo Svalutazione Crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

<i>Descrizione</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 1 gennaio 2016	14.533.758
Utilizzo nell'esercizio	(2.520.097)
Accantonamento dell'esercizio	2.880.203
Saldo al 31/12/2016	14.893.864

1.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a € 89.928.265 (€ 41.968.250 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Cassa	23.448	16.775
Depositi bancari	89.904.817	41.951.475
Totale	89.928.265	41.968.250

1.9 Altre attività correnti

Le altre attività sono pari a € 35.564.569 (€ 35.405.314 nel precedente esercizio).

La composizione della voce in esame è così dettagliata:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Crediti Tributari	26.748.926	21.699.375
Anticipi	6.209.529	6.694.662
Crediti verso enti previdenziali	639.437	2.548.359
Altri crediti correnti	2.348.676	4.862.917
Fondo svalutazione crediti	(400.000)	(400.000)
Totale	35.564.569	35.405.314

La voce crediti Tributari è principalmente riferita a crediti per l'imposta sul valore aggiunto.

Nella Tabella seguente è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 1 gennaio 2016	400.000
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2016	400.000

Patrimonio netto e Passività

1.10 Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo è costituito da 15.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, interamente sottoscritto e versato, detenute dal Comune di Milano. La movimentazione del Patrimonio Netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

1.11 Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono pari a €. 163.538.015 (€. 85.632.734 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte e commentate.

<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>		<i>Al 01 gennaio 2016</i>	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutui bancari	4.752.285	55.418.954	4.500.633	70.152.004
Prestito obbligazionario	-	98.246.332	-	-
Altri finanziamenti	36.400.000	-	30.000.000	5.000.000
Scoperti di conto corrente	23.709.655	-	16.086.349	-
Fair value derivati IRS	-	9.872.729	-	10.480.730
Debiti per oneri finanziari	1.337.868	-	1.014.021	-
Totale	66.199.808	163.538.015	51.601.138	88.665.431

Gli oneri sostenuti dal Gruppo per l'ottenimento dei mutui bancari e del prestito obbligazionario sono stati inizialmente iscritti a riduzione delle passività finanziarie e successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

La voce "Altri finanziamenti" è riferita al debito per utilizzo di linee "Hot Money" e linee di credito autoliquidanti.

Le informazioni sui mutui bancari e sul prestito obbligazionario sono riepilogate nella tabella seguente:

	Valore nominale	Accensione	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 dicembre 2016			
					Totale	In scadenza entro 1 anno	in scadenza tra 2-5 anni	in scadenza oltre 5 anni
Mutui Bancari:								
Floating Rate Loan - Banca Popolare di Bergamo	25.000.000	2011	2026	Euribor 3m + 2,5%	18.328.930	1.571.231	6.945.627	9.812.072
Fixed Rate Loan - Carige	25.000.000	2009	2027	5,91%	18.210.290	1.216.293	5.640.118	11.353.879
Floating Rate Loan - BNL	20.000.000	2008	2028	Euribor 6m + 0,25%	12.000.000	1.000.000	4.000.000	7.000.000
Floating Rate Loan - Banca Intesa	20.000.000	2006	2026	Euribor 6m + 0,12%	11.823.762	995.932	4.372.311	6.455.519
Prestito Obbligazionario:								
Senior secured amortizing Fixed rate notes	100.000.000	2016	2035	0,0315	100.000.000	-	-	100.000.000
Totale					160.362.982	4.783.456	20.958.056	134.621.470

Covenants

mutui bancari ed il prestito obbligazionario prevedono il rispetto di alcuni covenants, che includono, tra l'altro: i) l'obbligo di fornire informazioni finanziarie e altre informazioni, inclusi i bilanci; ii) l'obbligo di dare notizia in caso di variazione amministrativa o legale che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulle attività e sulla situazione finanziaria, economica o legale della Società; e iii) dare notifica alle banche di ogni richiesta di finanziamento a medio-lungo termine richiesta a terze parti. Il prestito obbligazionario prevede altresì il rispetto di ratios calcolati come rapporti tra variabili di natura economica e patrimoniale. Al 31 dicembre 2016 tutti i covenants risultano rispettati.

1.12 Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri futuri sono pari a € 4.186.039 (€ 5.154.359 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti e commentati.

	<i>Saldo al 1 gennaio 2016</i>	<i>Incremento</i>	<i>Utilizzi/rilasci</i>	<i>Saldo al 31 dicembre 2016</i>
Fondi rischi	4.159.401	-	(719.581)	3.439.820
Fondo oneri futuri	994.958	-	(248.739)	746.219
Totale fondo rischi ed oneri	5.154.359,00	-	(968.320)	4.186.039

Il rilascio del fondo rischi è principalmente riferito alla definizione di vertenze instauratesi con terzi. L'utilizzo del fondo oneri è stato effettuato a copertura dell'IMU dei parcheggi in concessione liquidata nel corso dell'esercizio.

1.13 Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti sono pari a € 7.493.139 (€ 7.514.820 nel precedente esercizio).

La composizione, e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti e commentati.

<i>Benefici dipendenti</i>	
Saldo al 1 gennaio 2015	7.514.820
Incremento del periodo	39.533
Oneri finanziari	109.741
Perdite/(utili) attuariali	274.532
Benefici pagati	(445.487)
Saldo al 31 dicembre 2015	7.493.139

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione/sconto	1,05%
Tasso d'inflazione	1,75%
Tasso di mortalità atteso	Tabelle ISTA2014M/ISTAT2014F
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS1998M/ INPS1998F
Dimissioni/Anticipazioni attese (annue)	3,10%

1.14 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a € 17.865.691 (€ 19.128.475 nel precedente esercizio).

La composizione, è di seguito esposta:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Depositi Cauzionali	14.864.082	11.920.545
Risconti passivi	3.001.609	4.686.885
Altri debiti non correnti	-	2.521.045
Totale	17.865.691	19.128.475

1.15 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono pari a € 3.811.184 (€ 1.025.788 nel precedente esercizio).

Tale voce rappresenta il saldo netto della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti di cui IRES € 3.290.239 ed IRAP € 520.945.

1.16 Debiti commerciali

I debiti commerciali sono pari a € 181.586.895 (€ 210.539.198 nel precedente esercizio).

La composizione della voce in esame è la seguente:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Verso terzi	106.984.253	124.470.280
Verso imprese controllanti	74.602.642	86.068.918
<i>Totale debiti commerciali</i>	<i>181.586.895</i>	<i>210.539.198</i>

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte dal Gruppo, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi. Al 31 dicembre 2016 non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso terzi

Il saldo al 31 dicembre 2016 include debiti relativi al Settore Ingegneria per € 37.828.557, debiti relativi al Servizio Idrico Integrato per € 60.249.340, € 4.980.936 relativo al Settore Casa; la restante parte della voce in oggetto è relativa a debiti delle società controllate da MM SpA ed incluse nel perimetro di consolidamento.

I debiti verso fornitori oltre 12 mesi riguardano le trattenute contrattuali effettuate sugli stati di avanzamento lavori che verranno pagate solo ad avvenuto collaudo dei lavori stessi.

Debiti verso Controllanti

I debiti verso Controllanti sono interamente riconducibili al Comune di Milano. Il saldo al 31 dicembre 2016 include debiti relativi al Settore Ingegneria per € 4.768.789 e al Servizio Idrico Integrato per € 50.356.549.

I debiti del Servizio Idrico Integrato includono oltre ai canoni per concessione degli immobili ed al corrispettivo per servizi, la quota di competenza del Comune di Milano delle bollettazioni emesse dal Gruppo successivamente al 30 giugno 2003 e la quota di depurazione da riconoscere al medesimo nella qualità di Commissario Delegato per la realizzazione dei depuratori.

1.17 Altre passività correnti

Gli altri debiti sono pari a € 28.717.835 (€ 31.254.484 nel precedente esercizio).

La composizione della voce è la seguente:

<i>Altre passività correnti</i>	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Debiti verso dipendenti	10.063.618	7.288.661
Debiti verso utenti del Servizio Idrico Integrato	3.755.906	6.742.100
Acconti	1.402.237	5.451.383
Debiti verso istituti previdenziali	4.257.729	4.611.410
IVA e altri debiti tributari	2.937.613	3.382.395
Debiti v.so Amsa per riacq. Impianti	3.387.716	-
Altre passività	2.913.016	3.778.535
Totale	28.717.835	31.254.484

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente debiti per ferie non godute, retribuzioni differite, premi contrattuali e incentivi all'esodo non corrisposti.

La voce "Debiti verso utenti del Servizio Idrico Integrato" si riferisce alla quota di tariffa A.T.O. bollettata negli esercizi 2012/13 da restituire agli utenti. La voce "Debiti v.so Amsa per riacquisti Impianti" si riferisce esclusivamente al Settore Gestione Impianti e Immobili (ex MIR S.r.l.).

Trattasi del valore netto contabile al 31.12.2016 degli investimenti effettuati da AMSA S.p.A., con cui è in essere un contratto di locazione con impegno di acquisto da parte del Gruppo delle migliorie apportate dal locatario.

Ai sensi del citato contratto infatti, il Gruppo sarà tenuto a rimborsare ad AMSA il valore netto delle manutenzioni straordinarie effettuate e dei nuovi impianti realizzati da quest'ultima sui beni locati quali risultano dalle scritture contabili di AMSA.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

2.1 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 185.630.785 (€ 190.555.705 nel precedente esercizio).

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Settore Idrico Integrato	140.337.493	138.126.006
Settore Ingegneria	30.895.089	39.514.487
Settore Casa	11.710.840	10.235.212
Settore Impianti e Immobili	2.687.363	2.680.000
Totale	185.630.785	190.555.705

I ricavi del settore Ingegneria sono esposti al netto dei costi di opere appaltate per conto terzi, ripetuti ai committenti sulla base degli atti di concessione e contratti di servizio, per un importo pari a Euro 30.583 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Qui di seguito è esposta la suddivisione per area geografica.

(valori espressi in migliaia di euro)

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Italia	184.628	189.724
Europa	513	693
Resto del Mondo	490	139
Totale	185.631	190.556

2.2 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 21.484.819 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione del Servizio Idrico Integrato maggiorati del 5,45%, rappresentativo della migliore stima circa la remunerazione dei costi interni

per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark-up che un general constructor richiederebbe per svolgere la medesima attività.

2.3 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 9.445.052 (€ 9.720.039 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Prestazioni diverse svolte dal SII	3.127.627	2.193.457
Riaddebiti e rimborsi spese	460.228	274.846
Contributi in conto capitale	22.206	22.206
Incrementi per lavori interni	4.116.472	2.661.980
Altri proventi	1.718.519	4.567.550
Totale	9.445.052	9.720.039

2.4 Costi per materie prime, di consumo e merci

Le materie prime e di consumo utilizzate sono pari a € 3.012.676 (€ 2.425.096 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Combustibili, carburanti e lubrificanti	186.279	230.214
Materiali di consumo e vari	2.835.244	2.366.700
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(8.847)	(171.818)
Totale	3.012.676	2.425.096

Tale voce include principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo e di manutenzione del Servizio idrico Integrato.

2.5 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a € 3.794.161 (€ 3.298.436 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Quote associative	297.316	209.052
Minusvalenze	-	92.623
Bolli tributi locali e altri oneri	321.873	431.929
IMU	196.099	196.099
Erogazioni liberali	99.337	15.650
Altri oneri di gestione	2.879.536	2.353.083
Totale	3.794.161	3.298.436

2.6 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 84.260.560 (€ 93.225.151 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	23.346.228	25.024.927
Gas	633.551	652.934
Lavorazioni esterne	400.007	112.964
Manutenzioni	5.280.140	6.740.578
Consulenze tecniche e legali	9.615.134	14.588.706
Compensi agli amministratori	144.971	192.308
Compensi ai sindaci	76.878	91.092
Pubblicità	540.830	837.570
Postali e telefoniche	1.321.934	2.003.241

Assicurazioni	2.792.576	2.578.453
Viaggi e trasferte	243.032	286.017
Altri costi per servizi	5.247.024	5.034.321
Costi di rigenerazione dei carboni attivi	1.860.157	1.696.597
Mensa e ticket	1.604.345	1.496.097
Servizi erogati dal Comune di Milano	2.938.282	2.897.061
Canone di gestione impianti di depurazione	19.391.514	19.829.224
Smaltimento rifiuti	4.401.257	4.610.082
Godimento beni di terzi	4.422.700	4.552.979
Totale	84.260.560	93.225.151

La variazione della voce "Costi per Servizi" è imputabile sostanzialmente al minor ricorso di prestazioni esterne specialistiche di ingegneria a fronte del progressivo completamento delle commesse legate ad Expo 2015 ed ai minori costi di energia elettrica a servizio delle attività di distribuzione e depurazione del Servizio Idrico Integrato.

La voce "Godimento beni di terzi" è così composta:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Affitti e locazioni	4.107.211	3.927.341
Royalties, diritti d'autore e brevetti	300.383	563.349
Altri costi per godimento beni di terzi	15.106	62.289
Totale	4.422.700	4.552.979

2.7 Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 20.281.320 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale voce rappresenta il costo per le opere realizzate sui beni in concessione.

2.8 Costi del personale

I costi del personale sono pari a € 56.444.469 (€ 50.302.910 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Salari e stipendi	39.837.702	36.116.100
Oneri sociali	11.042.718	10.272.047
Trattamento di fine rapporto	2.327.998	2.353.372
Altri costi	3.236.051	1.561.391
Totale	56.444.469	50.302.910

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti dalla Società, ripartito per categorie:

<i>Numero di dipendenti</i>	<i>Anno 2016</i>	
	A fine anno	Medio
Dirigenti	31	30
Quadri	77	79
Impiegati	675	613
Operai	347	342
Totale	1.130	1.064

Il costo del lavoro si è incrementato a fronte dell'ingresso di nuove risorse e degli effetti di un cambio contrattuale avvenuto nel 2015. Gli altri costi del personale, inoltre, includono gli oneri per uscite concordate riconosciuti ai dipendenti in base ad accordi individuali.

2.9 Ammortamento, svalutazioni e accantonamenti

I costi per ammortamento, svalutazioni e accantonamenti sono pari a € 13.489.604 (€ 13.290.668 nel precedente esercizio).

La composizione della voce è di seguito esposta e commentata:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Ammortamenti attività materiali e immateriali	10.575.374	10.530.668
Accantonamenti e svalutazioni	2.914.230	2.760.000
Totale	13.489.604	13.290.668

La composizione della voce ammortamenti attività materiali e immateriali è di seguito esposta:

	<i>Periodo Corrente</i>
Immobili Impianti e macchinari	2.787.525
Diritti su beni in concessione	7.497.947
Altre attività immateriali	289.902
<i>Totale</i>	<i>10.575.374</i>

2.10 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 4.754.634 (€ 3.784.867 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Interessi per ritardati pagamenti e penalità di mora	349.834	660.669
Interessi attivi su conti correnti bancari	116.319	80.106
Utili su cambi	22.128	22.585
Altri proventi finanziari	84.611	178.557
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>572.892</i>	<i>941.917</i>
Interessi passive su mutui e finanziamenti	3.931.426	3.900.150
Interessi passivi bancari	1.068.584	579.649
Interest cost – benefici ai dipendenti	67.339	93.869
Perdite su cambi	40.919	25.043
Altri oneri finanziari	219.258	128.073
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>5.327.526</i>	<i>4.726.784</i>
<i>Proventi/(oneri) finanziari netti</i>	<i>(4.754.634)</i>	<i>(3.784.867)</i>

2.11 Imposte

Le imposte sul reddito sono pari a € 12.260.121 (€ 12.017.127 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte e commentate.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

	<i>Periodo Corrente</i>	<i>Periodo Precedente</i>
Imposte correnti (IRES, IRAP)	15.492.762	11.425.357
Imposte differite (variazione netta)	(3.232.641)	1.688.088
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(1.096.318)
Totale	12.260.121	12.017.127

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</i>		
		<i>%</i>
Risultato prima delle imposte	30.523.232	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	8.393.889	27,5%
IRAP	2.500.978	8,19%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	1.365.254	4,47%
Imposte	12.260.121	
Aliquota di imposta effettiva		40,17%

Prima applicazione degli IFRS

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo.

A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo redatta secondo i Principi Contabili Italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria dal Gruppo redatta secondo gli UE IFRS al 1 gennaio 2015 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2015;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto dal Gruppo al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

Si rileva che il Gruppo ha applicato prospetticamente il principio contabile IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" a partire dalla Data di Transizione.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune esenzioni obbligatorie all'applicazione retrospettica dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto dal Gruppo al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

(In migliaia di euro)	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2015	Contribuzione di Milano Immobili e Reti Srl	Risultato netto 2015	Altre componenti di conto economico complessivo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015
Principi Contabili Italiani		57.277	46.387	16.704	-	120.368
Strumenti finanziari derivati (IRS)	A	(8.895)	-	-	930	(7.965)
Parcheggi e contratto oneroso	B	(1.495)	-	300	-	(1.195)
Ricavi da allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato	C	8.501	-	1.146	-	9.647
Derivato IRS 2008	D	1.336	-	(139)	-	1.197
IFRIC 12	E	-	-	4.848	-	4.848
Benefici ai dipendenti	F	(281)	-	192	(158)	(247)
Altre minori	G	(39)	-	(93)	-	(132)
UE IFRS		55.171	46.387	22.957	772	126.521

Di seguito si riporta la descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e al risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ai fini dell'adozione degli UE IFRS.

Si precisa che per ognuna delle sotto descritte rettifiche è stato anche iscritto il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

A) Strumenti finanziari derivati (IRS)

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'iscrizione del fair value dei contratti derivati IRS sottoscritti dal Gruppo nella situazione patrimoniale e finanziaria. Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità previste dall'hedge accounting in quanto le condizioni previste dallo IAS 39 sono state rispettate. Di conseguenza, il fair value degli strumenti derivati IRS è stato iscritto tra le passività finanziarie per un importo pari a Euro 12.268 migliaia al 1 gennaio 2015 e Euro 10.480 migliaia al 31 dicembre 2015, mentre la variazione di fair value pari a Euro 1.788 migliaia è stata iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale pari a Euro 858 migliaia.

B) Parcheggi e contratto oneroso

In accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi relativi alla realizzazione di quattro parcheggi nella città di Milano (i "Parcheggi") sono stati capitalizzati e ammortizzati lungo la durata della relativa concessione (fino al 2019). Considerato che il Gruppo non può sfruttare i benefici economici derivanti dallo sfruttamento dei Parcheggi, il valore dei Parcheggi (al netto dei contributi ricevuti dal Comune di Milano) è stato svalutato alla Data di Transizione, per un importo netto pari a Euro 366 migliaia. Inoltre, alla Data di Transizione è stato iscritto un fondo rischi per l'IMU che il Gruppo prevede di pagare fino al termine della concessione per un importo pari a Euro 1.244 migliaia.

C) Ricavi da allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato

In accordo ai Principi Contabili Italiani, i ricavi derivanti dagli allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato sono stati riscontati lungo la vita utile del relativo cespite capitalizzato. In applicazione dello IAS 18, tali ricavi sono riconosciuti interamente nel momento in cui il servizio è completato. L'applicazione di tale principio ha comportato l'eliminazione del risconto passivo per un importo pari a Euro 11.683 migliaia e Euro 12.776 migliaia rispettivamente al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e un incremento del risultato netto dell'esercizio 2015 pari a Euro 1.146 migliaia.

D) Derivato IRS 2008

Il *fair value* del derivato IRS sottoscritto nel 2008, riscontato in accordo ai Principi Contabili Italiani per un importo pari a Euro 1.843 migliaia al 1 gennaio 2015 e Euro 1.586 migliaia al 31 dicembre 2015, è stato eliminato alla Data di Transizione in accordo agli UE IFRS, a seguito della chiusura di tale derivato nel corso del 2009.

E) IFRIC 12

Alla Data di Transizione, il Gruppo ha applicato il principio contabile IFRIC 12 in modo prospettico con riferimento ai beni in concessione del Servizio Idrico Integrato. Le principali voci che hanno avuto un impatto dall'applicazione dell'IFRIC 12 sono di seguito evidenziate:

- rilevazione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria per un importo pari a Euro 185.435 migliaia al 1 gennaio 2015 e Euro 198.696 migliaia al 31 dicembre 2015;

- eliminazione del valore degli immobili, impianti e macchinari precedentemente iscritti quali beni di proprietà strettamente connessi all'infrastruttura in concessione e che quindi, secondo l'IFRIC 12, rappresentano beni sotto il controllo del concedente per un importo pari a Euro 221.637 migliaia al 1 gennaio 2015 e Euro 200.853 migliaia al 31 dicembre 2015;
- iscrizione degli ammortamenti dei diritti su beni in concessione lungo la durata della concessione per un importo pari a Euro 7.550 migliaia, e eliminazione degli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12;
- riconoscimento dei ricavi e dei costi per servizi di costruzione in base allo stato di avanzamento delle commesse per un importo pari rispettivamente a Euro 24.697 migliaia e Euro 23.670 migliaia. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti dal Servizio Idrico Integrato, costituiti da costi per materiali e servizi esterni, maggiorati di un mark-up del 5,45% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e di progettazione svolta da personale interno dal Gruppo.

F) Benefici ai dipendenti

In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Sulla base delle disposizioni previste dallo IAS 19, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Sulla base delle disposizioni previste dallo IAS 19, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Alla Data di Transizione, è stato pertanto rideterminato il valore del suddetto fondo, nonché il costo relativo per ciascun esercizio. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono stati iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del "Costo del personale" e l'interest cost è stato iscritto nella voce "Oneri finanziari". Tale rettifica ha comportato, tra l'altro, una riduzione del patrimonio netto pari a Euro 281 migliaia e Euro 247 migliaia rispettivamente al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015.

G) Altri minori

La voce accoglie le seguenti scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli UE IFRS di ammontare minore:

- Applicazione del metodo del costo ammortizzato: L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato relativamente alla contabilizzazione delle passività finanziarie rappresentate da finanziamenti bancari in essere. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ovvero quel tasso che raccorda il valore contabile ai pagamenti futuri, lungo la vita dello strumento finanziario. Ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo si devono considerare tutti gli aspetti

contrattuali dello strumento finanziario, comprendendo tutte le commissioni, i costi della transazione ed eventuali premi o sconti. Alla Data di Transizione, tale metodologia è stata applicata ai finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento. In particolare sono stati eliminati dall'attivo patrimoniale gli oneri accessori ai finanziamenti che, in accordo con i Principi Contabili Italiani, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, e sono stati eliminati i relativi ammortamenti a conto economico. Tali costi sono stati iscritti inizialmente a riduzione delle relative passività finanziarie e, successivamente, imputati a conto economico, con il metodo dell'interesse effettivo, quali oneri finanziari.

- Linearizzazione dei canoni di affitto: il Gruppo ha in essere un contratto di leasing operativo con AMSA avente canoni decrescenti. In accordo con le disposizioni dello IAS 17 e del SIC 15, i proventi derivanti da tale contratto di leasing sono stati rilevati in maniera lineare lungo la durata del contratto.

Altra informativa

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Al 31 dicembre 2016, le fidejussioni rilasciate da terzi sono pari complessivamente a Euro 8.289 migliaia e si riferiscono:

- alla garanzia a favore di ATO secondo quanto previsto dalla convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato per Euro 2.800 migliaia;
- alla garanzia rilasciata al Comune di Milano per la regolare esecuzione dei lavori di ammodernamento della rete idrica per Euro 100 migliaia;
- alla garanzia rilasciata all'Agenzia delle Entrate per il rimborso credito IVA per euro 1.747 migliaia.
- a garanzie verso committenti per l'esecuzione dei contratti per Euro 3.642 migliaia.

Contenzioso

Il valore delle controversie relative a pretese di imprese appaltatrici derivanti dall'esecuzione di contratti d'appalto e pendenti al 31.12.2016 ammonta a prezzi storici complessivamente a circa 150 milioni di euro.

Si precisa che sono tuttora pendenti le controversie di circa 8 milioni di euro derivanti sostanzialmente dai vincoli finanziari imposti agli Enti di riferimento. Si evidenzia che in caso di soccombenza i relativi costi saranno ripetibili agli enti concedenti in quanto connessi e conseguenti alle opere realizzate.

Operazioni con parti correlate

Il Comune di Milano detiene il 100% del capitale sociale del Gruppo., pertanto, risulta interamente controllato dal Comune di Milano. Il Gruppo si è avvalsa dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24, e perciò è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 dello IAS 24 relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni, nei confronti del Comune di Milano e delle sue società controllate.

Di seguito si fornisce una descrizione dei rapporti del Gruppo con il Comune di Milano e sue controllate.

I rapporti intrattenuti con il Comune di Milano nel corso dell'esercizio 2016 attengono principalmente a:

- servizi di ingegneria in relazione all'assistenza tecnica al Comune di Milano per la realizzazione della linea M4 e all'alta vigilanza del secondo lotto della linea M5;
- servizi di ingegneria con riferimento ad EXPO 2015, per gli incarichi affidati dal Comune di Milano per opere connesse alla accessibilità al sito Expo;
- servizi di *property management* (gestione amministrativa, gestione contabile, gestione della mobilità, gestione della comunicazione e dei rapporti con l'utenza) e di *facility management* (servizi, forniture e gestione tecnico manutentiva) del patrimonio abitativo di proprietà comunale.

Al 31 dicembre 2016, i crediti del Gruppo nei confronti del Comune di Milano ammontano complessivamente a Euro 2,2 miliardi, i debiti del Gruppo nei confronti del Comune di Milano ammontano complessivamente a Euro 2,2 miliardi, e i ricavi e i costi del Gruppo nei confronti del Comune di Milano ammontano rispettivamente a Euro 68 milioni e Euro 4,7 milioni. Si precisa che il Gruppo, per le prestazioni di ingegneria, ha provveduto a compensare negli schemi di bilancio i crediti e i debiti verso il Comune di Milano nonché i ricavi e i relativi costi, in quanto il Gruppo rappresenta un mero intermediario tra il Comune di Milano e gli appaltatori terzi. In accordo alle disposizioni previste dallo IAS 18, infatti, dato che per le prestazioni di ingegneria il Gruppo agisce come agente tra il Comune di Milano e i fornitori, i ricavi e i crediti relativi alla costruzione dei beni sono compensati con i relativi costi e debiti.

I rapporti intrattenuti con le società controllate dal Comune di Milano attengono principalmente a:

- servizi di ingegneria a favore di Expo 2015 S.p.A., SEA S.p.A., Milanosport S.p.a., Consorzio Malpensa Construction, Arexpo S.p.A.;
- costi per interventi di rimozione di interferenze delle linee di trasporto con lavori dei settori ingegneria e/o Servizio Idrico Integrato addebitati da parte di ATM S.p.A. e società della Gruppo A2A;
- somministrazione dei servizi idrici a tutte le società partecipate dal Comune di Milano;
- acquisto di energia elettrica, gas, forza motrice e prestazioni di servizi di smaltimento rifiuti dalla Gruppo A2A;
- proventi derivanti da un contratto di locazione stipulato con AMSA S.p.A., con riferimento a beni resi disponibili al concessionario pro tempore del servizio di igiene urbana della città di Milano.

Compensi agli organi societari

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente ad Euro 145 migliaia e Euro 77 migliaia.

Compensi alla società di revisione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i compensi spettanti alla società di revisione contabile della società capogruppo ammontano ad Euro 81 migliaia.

Con riferimento alle informazioni concernenti i compensi al revisore legale delle società controllate si precisa che i corrispettivi erogati rientrano negli onorari determinati a favore dei componenti del Collegio Sindacale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Dr. Davide Amedeo Corritore

ALLEGATO 1: riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria secondo i Principi Contabili Italiani con la situazione patrimoniale

	01.01.2015				
(In migliaia di euro)	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 01 gennaio 2015 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Strumenti finanziari derivati (IRS)	Parcheggi e contratto oneroso	Ricavi da allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato	Derivato IRS 2008
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Diritti su beni in concessione	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	9.012	-	(7.692)	-	-
Immobili, impianti e macchinari	224.916	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	9.010	3.373	115	(2.406)	(507)
Altre attività non correnti	1.086	-	-	-	-
Totale attività non correnti	244.024	3.373	(7.577)	(2.406)	(507)
Attività correnti					
Crediti commerciali	2.210.643	-	-	-	-
Rimanenze	1.661	-	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	47.535	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.157	-	-	-	-
Altre attività correnti	20.505	-	-	-	-
Totale attività correnti	2.296.501	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	2.540.525	3.373	(7.577)	(2.406)	(507)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	57.277	(8.895)	(1.495)	8.501	1.336
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Fondo per rischi e oneri	3.399	-	1.244	-	-
Benefici ai dipendenti	6.897	-	-	-	-
Passività per imposte differite	260	-	-	776	-
Passività finanziarie non correnti	64.980	12.268	-	-	-
Altre passività non correnti	40.412	-	(7.326)	(11.683)	(1.843)
Totale passività non correnti	115.948	12.268	(6.082)	(10.907)	(1.843)
Passività correnti					
Debiti commerciali	2.245.339	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	50.773	-	-	-	-
Passività per imposte correnti	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	71.188	-	-	-	-
Totale passività correnti	2.367.300	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.540.525	3.373	(7.577)	(2.406)	(507)

ziaria consolidata della Gruppo al 1 gennaio 2015 predisposta e finanziaria consolidata del Gruppo predisposta secondo gli UE IFRS

01.01.2015					
IFRIC 12	Benefici ai dipendenti	Altre minori	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 01 gennaio 2015 dopo rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 01 gennaio 2015 in accordo con gli IFRS
185.435	-	-	185.435	-	185.435
-	-	(314)	1.006	(772)	234
(221.637)	-	-	3.279	772	4.051
-	129	15	9.729	(1.036)	8.693
-	-	-	1.086	-	1.086
(36.202)	129	(299)	200.535	(1.036)	199.499
-	-	-	2.210.643	(1.998.069)	212.574
-	-	-	1.661	-	1.661
-	-	-	47.535	(47.535)	-
-	-	-	16.157	-	16.157
1.397	-	-	21.902	(27)	21.875
1.397	-	-	2.297.898	(2.045.631)	252.267
(34.805)	129	(299)	2.498.433	(2.046.668)	451.766
-	(281)	(39)	56.404	-	56.404
-	-	-	4.643	-	4.643
-	410	-	7.307	(1.036)	7.307
-	-	-	1.036	-	-
-	-	(225)	77.023	-	77.023
(5.374)	-	-	14.186	-	14.186
(5.374)	410	(225)	104.195	(1.036)	103.159
-	-	-	2.245.339	(2.045.604)	199.735
-	-	(35)	50.738	-	50.738
-	-	-	-	8.314	8.314
(29.431)	-	-	41.757	(8.341)	33.416
(29.431)	-	(35)	2.337.834	(2.045.631)	292.203
(34.805)	129	(299)	2.498.433	(2.046.667)	451.766

ALLEGATO 1: riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria secondo i Principi Contabili Italiani con la situazione patrimoniale

(In migliaia di euro)	31.12.2015	Rettifiche IFRS			
	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Strumenti finanziari derivati (IRS)	Parcheggi e contratto oneroso	Ricavi da allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato	Derivato IRS 2008
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Diritti su beni in concessione	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	7.924	-	(6.101)	-	-
Immobili, impianti e macchinari	242.158	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	9.112	2.515	91	(2.425)	(389)
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	1.102	-	-	-	-
Totale attività non correnti	260.296	2.515	(6.010)	(2.425)	(389)
Attività correnti					
Crediti commerciali	2.313.397	-	-	-	-
Rimanenze	1.833	-	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	49.856	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.968	-	-	-	-
Altre attività correnti	35.711	-	-	-	-
Totale attività correnti	2.442.765	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	2.703.061	2.515	(6.010)	(2.425)	(389)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	120.368	(7.965)	(1.195)	9.647	1.197
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Fondo per rischi e oneri	4.159	-	995	-	-
Benefici ai dipendenti	7.170	-	-	-	-
Passività per imposte differite	211	-	-	704	-
Passività finanziarie non correnti	75.363	10.480	-	-	-
Altre passività non correnti	45.539	-	(5.810)	(12.776)	(1.586)
Totale passività non correnti	132.442	10.480	(4.815)	(12.072)	(1.586)
Passività correnti					
Debiti commerciali	2.365.947	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	51.718	-	-	-	-
Passività per imposte correnti	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	32.586	-	-	-	-
Totale passività correnti	2.450.251	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.703.061	2.515	(6.010)	(2.425)	(389)

ziaria consolidata della Gruppo al 31 dicembre 2015 predisposta e finanziaria consolidata del Gruppo predisposta secondo gli UE IFRS

			31.12.2015	31.12.2015	
IFRIC 12	Benefici ai dipendenti	Altre minori	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 dopo rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 in accordo con gli IFRS
198.696	-	-	198.696	-	198.696
-	-	(395)	1.428	(1.256)	172
(200.853)	-	2.521	43.826	1.256	45.082
-	97	55	9.056	(2.791)	6.265
-	-	-	1.102	-	1.102
(2.157)	97	2.181	254.108	(2.791)	251.317
-	-	-	2.313.397	(2.105.551)	207.846
-	-	-	1.833	-	1.833
-	-	-	49.856	(49.856)	-
-	-	-	41.968	-	41.968
-	-	-	35.711	(306)	35.405
-	-	-	2.442.765	(2.155.713)	287.052
(2.157)	97	2.181	2.696.873	(2.158.504)	538.369
4.847	(247)	(132)	126.520	-	126.520
-	-	-	5.154	-	5.154
-	344	-	7.514	-	7.514
1.876	-	-	2.791	(2.791)	-
-	-	(211)	85.632	-	85.632
(8.880)	-	2.641	19.128	-	19.128
(7.004)	344	2.430	120.219	(2.791)	117.428
-	-	-	2.365.947	(2.155.407)	210.540
-	-	(117)	51.601	-	51.601
-	-	-	-	1.026	1.026
-	-	-	32.586	(1.332)	31.254
-	-	(117)	2.450.134	(2.155.713)	294.421
(2.157)	97	2.181	2.696.873	(2.158.504)	538.369

ALLEGATO 1: riconciliazione del conto economico consolidato redatto ai Principi Contabili Italiani con il conto economico consolidato redatto ai Principi Contabili Internazionali

(In migliaia di euro)	31.12.2015	Rettifiche IFRS			
	Conto economico complessivo consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema IFRS	Strumenti finanziari derivati (IRS)	Parcheggi e contratto oneroso	Ricavi da allacciamenti degli utenti al Servizio Idrico Integrato	Derivato IRS 2008
Ricavi	261.035	-	-	-	-
Ricavi per lavori su beni in concessione	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	19.816	-	(1.516)	1.093	-
Totale ricavi e proventi	280.851	-	(1.516)	1.093	-
Costi per materie prime, di consumo e merci	(2.425)	-	-	-	-
Costi per servizi	(166.050)	-	-	-	-
Costi per lavori su beni in concessione	-	-	-	-	-
Costo del personale	(56.409)	-	-	-	-
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(21.004)	-	1.591	-	-
Altri costi operativi	(3.546)	-	249	-	-
Totale costi operativi	(249.434)	-	1.840	-	-
Risultato operativo	31.417	-	324	1.093	-
Proventi finanziari	942	-	-	-	-
Oneri finanziari	(4.319)	-	-	-	(257)
Risultato prima delle imposte	28.040	-	324	1.093	(257)
Imposte	(11.366)	-	(24)	53	118
Risultato netto (A)	16.704	-	300	1.146	(139)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	-	-	-	-	-
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	-	-	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Variazione fair value derivati cash flow hedge	-	1.788	-	-	-
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge	-	(858)	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	930	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)	16.704	930	300	1.146	(139)

relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo complessivo predisposto secondo gli UE IFRS

			31.12.2015	31.12.2015	
IFRIC 12	Benefici ai dipendenti	Altre minori	Conto economico complessivo consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 dopo rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Conto economico complessivo consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 in accordo con gli IFRS
-	-	(120)	260.915	(70.360)	190.555
24.697	-	-	24.697	-	24.697
(381)	-	-	19.012	(9.293)	9.719
24.316	-	(120)	304.624	(79.653)	224.971
-	-	-	(2.425)	-	(2.425)
-	-	-	(166.050)	72.825	(93.225)
(23.670)	-	-	(23.670)	-	(23.670)
-	375	-	(56.034)	5.731	(50.303)
6.077	-	44	(13.292)	-	(13.292)
-	-	-	(3.297)	-	(3.297)
(17.593)	375	44	(264.768)	78.556	(186.212)
6.723	375	(76)	39.856	(1.097)	38.759
-	-	-	942	-	942
-	(94)	(57)	(4.727)	-	(4.727)
6.723	281	(133)	36.071	-	34.974
(1.876)	(89)	40	(13.114)	1.097	(12.017)
4.847	192	(93)	22.957	-	22.957
-	(215)	-	(215)	-	(215)
-	57	-	57	-	57
-	-	-	1.788	-	1.788
-	-	-	(858)	-	(858)
-	(158)	-	772	-	772
4.847	34	(93)	23.729	-	23.729

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

All'Azionista di
MM SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo MM, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DLgs n°38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimuna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422695911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo MM al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n°38/05.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 17 maggio 2016. La nota esplicativa illustra gli effetti della transazione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della MM SpA, con il bilancio consolidato del gruppo MM al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo MM al 31 dicembre 2016.

Milano, 9 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)



engineering experience

MM S.p.A.

Sede in MILANO - VIA DEL VECCHIO POLITECNICO, 8
Capitale Sociale versato Euro 15.600.000,00
Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01742310152
Partita IVA: 01742310152 - N. Rea: 477753

www.mmspa.eu